

Proemio dell'inventario di pergamene esistenti nell'Archivio storico del Comune di Ravenna.¹

Illustrissimi Signori,

Il presente inventario offre il risultato di un secondo ordinamento di pergamene eseguito dallo scrivente di commissione delle Signorie Vostre Illustrissime.

Il primo ebbe luogo nel 1871, ma per sole 464 pergamene mentre l'attuale ne comprende ben 2659.

Questo cammina sulle tracce di quello tanto nell'ordine cronologico quanto nell'indicazione delle seguite pubblicazioni. Il primo venne depositato insieme alle ordinate pergamene nella Classense come sede naturale di documenti storici come recapito di ricercatori di memorie patrie, ed altrettanto probabilmente accadrà del presente onde Ravenna abbia raccolto in due grandi centri tutto il suo materiale storico membranaceo e lapidario e cioè nel palazzo arcivescovile, e nell'ex convento di Classe, nel primo de' quali edifici trovasi in ben disposto archivio 24000 pergamene, ed una sala d'iscrizioni lapidarie gentili e cristiane già pubblicate e nella Classense 700 pergamene ed una seconda sala lapidaria. Le pergamene ravennati ammontano così a 31000 e pressoché tutte con inventario ed indici.

Se a Ravenna pertanto è toccata la ventura di vedere esulare i numerosi suoi papiri passati non si sa come ad arricchire le biblioteche di Roma, Napoli, Firenze, Parigi, Monaco e Vienna altrettanto non le è accaduto delle pergamene preziosa suppellettile letteraria anche questa al pari della prima è così copiosa che fece dire al Bonanni che "Lo studioso ricercatore delle memorie storiche del medioevo può tuttavia sperare accedendo a Ravenna di rivederla in certo modo la città delle carte diplomatiche quando si proponga industria e diligenza nel rintracciarle col divisamento di costituire colà un archivio diplomatico che giovi all'erudizione"².

Ma egli con dolenti note ne lamentava della mala custodia e noncuranza in cui erano tenute, avendone trovate molte sparse qua e là nella Segreteria comunale fra la polvere e il disordine, avendo osservato come molte delle Abbazie celebratissime di Classe, di S. Vitale e di S. Francesco avessero preso indebita stanza nella Biblioteca di Forlì guastandogli l'animo solo nell'aver vedute ben custodite da 2258 pergamene nella Classense venute per la più parte da S. Maria in Porto (però senza inventario).

Ma più che la parte infelice delle membrane ravennati pregevoli per antichità e per la luce che potevano spandere nell'oscurità del medioevo il Bonanni ebbe a lamentare il disordine e lo squallore quasi secolare delle carte e monumenti degli archivi ravennati e specialmente dell'Archivio Comunale di tanta che la loro reintegrazione ed ordinamento

1 Questa qui trascritta è l'introduzione al primo lavoro di riordino e descrizione del fondo pergamene dell'Archivio storico comunale fatta da Michele Tarlazzi nel 1875 a cui segue l'inventario redatto da Silvio Bernicoli nel 1923. Nel 1967 Domenico Randi, sotto la supervisione dell'allora direttore Domenico Berardi, estrasse dall'originale di Bernicoli una copia delle sole pergamene rimaste in Classense dopo che i complessi documentari delle abbazie e della Legazione di Romagna erano già entrate stabilmente nel patrimonio dell'Archivio di Stato di Ravenna. Le note alla presente trascrizione sono opera di Claudia Foschini.

2 Francesco Bonanni, *Gli archivi delle Province dell'Emilia e le loro condizioni sul finire del 1860*, Firenze, coi tipi di M. Cellini e C., 1861, p. 30. Francesco Bonanni (Livorno 1806- Colgigliato, Pistoia 1874) studiò teologia e diritto civile e canonico all'Università di Pisa, dove si laureò nel 1825. Deposto l'abito ecclesiastico nel 1843 divenne bibliotecario presso la biblioteca dell'Università e nel 1852 divenne membro della Commissione voluta dal granduca Leopoldo II per la sistemazione degli archivi del Granducato. A seguito dei lavori della Commissione si poté arrivare alla creazione dell'Archivio centrale di Firenze inaugurato nel 1855 e di cui il Bonanni fu il primo Soprintendente. Con l'unità d'Italia il ministro Marniani gli affidò nel 1860 la ricognizione degli archivi emiliani sui quali scrisse una notevolissima relazione. Uguale incarico ebbe per gli archivi delle marche e dell'Umbria. Notevolissima fu l'opera del Bonanni come membro, segretario e arciconsolo dell'Accademia della Crusca. [Per più estese notizie sulla figura e l'opera del Bonanni di veda Giulio Prunai, *sub voce*, in *Dizionario biografico degli italiani*, Roma, Treccani, 1969, vol. XI, pp. 513-516

scriveva il detto Visitatore "ritornerebbero a Ravenna per via delle sue memorie artistiche e diplomatiche la città monumentale".

Ma si può esser lieti oggi che se la morte non avesse spento quell'Uomo illustre accedendo di nuovo a Ravenna troverebbe le sue pergamene ed i suoi archivi in ben mutate condizioni.

Poiché sono messe ad ordine ed illustrate le pergamene che giacevano abbandonate agl'insetti negli scaffali della Segreteria, sono richiamate in patria e poste ad ordine quelle di Classe, di S. Vitale e dei Francescani che avevano emigrato a Forlì, si sono rivendicate alcune di Classe e S. Severo che ignorate giacevano nell'antico archivio demaniale di Bologna, additata dal distintissimo Prof. Scarabelli³ nella sua relazione sugli archivi bolognesi, si sono ottenute dalla nobile famiglia Spreti quelle degli Osservanti di S. Apollinare, e molte altre estranee alle Corporazioni Religiose che trovansi nella sua celebre ed ora estinta libreria, e tutte queste sono comprese nel presente inventario alle quali lo scrivente non ha mancato di aggregare quelle di Classe e di S. Andrea che disgiunte dalle loro sorelle rimanevano racchiuse in alcune buste della Classense.

Ma quel che è più troverebbe ricostituito l'antico archivio comunale con indici copiosissimi e formati in altro archivio colle carte delle antiche abbazie e corporazioni religiose restituite dal demanio di Forlì fino dal 1863.

E tutto questo può dirsi ed è opera delle S.S. L. L. Ill.me.

Le sole pergamene di San Vitale avevano un ordine numerico e cronologico segnato loro certamente dal chiarissimo Padre Federici quando nel 1779 fu in Ravenna a formare l'archivio dell'abbazia opera che poi fu continuata da Padre Fiandrini, monaco della medesima noto per la cronologia ravennate or ora acquistata dal Comune e riposta nella Classense, e buon architetto siccome egli narra nella relazione che fa de' suoi lavori architettonici in diversi monasteri (volume 708 dell'archivio delle corporazioni religiose). Dichiara ancora che ne furono tradotte tutte le pergamene ed erano centinaia e centinaia, ma queste traduzioni non si sono trovate; si sono rinvenute le copie soltanto delle poche pergamene degli Osservanti di carattere di esso Padre Fiandrini, tutte le altre di Classe, Francescani, S. Andrea erano senz'ordine e senza inventario.

Né qui è tutto il materiale membranaceo storico di Ravenna, molto se ne incontra nascosto nei grandi volumi dell'archivio antico comunale ed in quello delle corporazioni religiose che merita un approfondito inventario senza dire dello statuto del XIII secolo, dell'altro Veneto e del libro Ducali fratello certamente dell'altro esistente nella Classense sotto nome di Codice Veneto, non che dei cinque volumi intitolati Privilegi in cui tra le pergamene di maggior pregio si contengono le Costituzioni date a Ravenna da Giulio II dopo la ricupera di Romagna contro la Signoria Veneta e quelle dei successori pontefici.

Troppo lungo sarebbe il dire dell'importanza di questa seconda raccolta di pergamene, pure non voglio passare in silenzio che quelle di S. Vitale incominciano con una copia del diploma di Carlo Magno a favore degl'Ostiari o custodi della Chiesa ravennate dell'anno 777 secondo alcuni, o del 787 secondo altri autenticato nel 1017. Seguono diploma di Ottone II nel 983, e di Ottone III del 1001 di Arrigo II del 1009, di Corrado del 1037, di Arrigo V del 1119 di Federico I del 1160, 1162, 1164 tra quelle sulle guarentigie e regalie accordate a Ravenna (poco favorevole certamente alla libertà municipale non ostante la devozione professata sempre all'impero di Ottone III nel 1210, di Federico II del 1220, 1226 e così bolle di Urbano III del 1118, di Adriano del 1157, di Alessandro III del 1179, d'Innocenzo III del 1213, di Gregorio IV del 1229. Ometto di ricordare le carte dei più recenti imperatori e pontefici.

Si incontrano poi lettere di Rettori di Provincie, di Conti e di Dogi veneti. Placiti, Mandati

3 Luciano Scarabelli, *Relazione dell'importanza e dello stato degli archivi bolognesi*, Bologna, Zanichelli, 1874.
Luciano Scarabelli (Piacenza 1806 – 1878)

di Procura, testamenti, vendite, permutate e straordinario numero d'investiture enfiteutiche le quali se molto non servono alla storia giovano alla cronologia e topografia e la materia di tutti questi atti riferisce alle città di Forlì, Cesena, Faenza, Bagnacavallo, Lugo, Bologna, Ferrara, Argenta, Bertinoro, ed alcune alla città d'Ancona non meno che alle famiglie che le dominarono. La storia dei Polentani che il Fantuzzi commenta come scarsa e mancante riceve da queste pergamene ampia illustrazione, ed altrettanto quella dei Traversari, degli Ordelaffi, Manfredi, Estensi, dei Conti di Cunio di Donigaglia. Vero è che gran parte, e certo le più importanti di queste pergamene sono rese di pubblica ragione, ma non per questo importa meno il loro ordinamento e la loro conservazione. "Per quanto una carta diplomatica (scrive il Bonanni - *Archivi dell'Emilia*) possa essere stata non una ma più volte data alle stampe tutta via sarà sempre dicevole il custodire come si deve l'archetipo, giacché la paleografia e l'arte critica trovano sempre qualcosa d'aggiungere alle nozioni già stabilite ed oltre ciò l'erudito brama sempre di poter riscontrare coi propri occhi gli originali dei documenti.

E fu per questo che nel 1870 venne in Ravenna raccomandato dal Ministero degli Esteri il Dottor Giovanni Prutz di Danzica occupato a scrivere la storia del Barbarossa⁴ e fu per rivedere e accertarsi sugli originali che vi si condusse per due volte il Prof. Giulio Ficker⁵ (1870 e 1875) professore di diritto nella Università di Innsbruck che immenso di documenti italici ha pubblicato nelle sue opere di legislazione e storia medievale e sta per rivedere le iscrizioni nelle nostre sale lapidarie che per due volte vi venne il Prof. Eugen Bormann⁶ di Berlino spedito dalla società archeologica di Germania intenta a pubblicare tutte le iscrizioni latine anteriori all'800 pel solo scopo di accertare se quelle delle nostre sale lapidarie corrispondevano alla stampa.

E così Wilhelm Schum dottor filosofo professore di diritto nell'Università di Vienna (1874) diretto prima a Forlì dove credeva esistere ancora le pergamene ravennati e rimandato a Ravenna vi venne solo per osservare il diploma originale di Arrigo V del 1115.

Ernest Steindorff⁷, Victor Bayer⁸ vi si portarono pure a consultare le nostre pergamene tutti facendo voti perché fosse condotto a termine il loro ordinamento.

Per quanto consta di pergamene ravennati ancora profughe quelle della biblioteca estense tolte a Ravenna per quanto sembra dal Duca Alfonso di Ferrara nella circostanza del sacco del 1512 che ne osservi in contrario il Bonanni (*Archivi di Modena*) il quale afferma esservene colà 351 del Monastero di S. Maria in Cosmedin di Ravenna senz'indice dal 956 al 1537 e per quanto gli sembra della sola provenienza di detta Abbazia. Ma molto maggiore numero e anche di più antico vi si trovava a Ravenna ed ad una provenienza ben diversa dall'Abbazia di S. Maria in Cosmedin. Lo dicono le stampe di Muratori nelle antichità italiane ed Estensi, lo dicono le copie che il nipote di quel celebre letterato mandò all'Amadesi, oggi quasi tutte stampate nell'Appendice Fantuzziana. Non ci [] poi

4 Hans Prutz, *Freidrich I*, Danzica 1871-1874

5 Julius von Ficker (Paderborn 1826 - Innsbruck 1902). Giurista e storico. Entrato in rapporti con Giovanni Federico Böhmer, maestro negli studi sulle fonti medievali e professore ordinario a Innsbruck dopo il 1852, si fece conoscere in tutta la Germania per la sua polemica con Enrico von Sybel sulla funzione storica della politica imperiale tedesca nel Medioevo. Ficker dichiarava che la caduta del Sacro romano Impero era dovuta non dall'aver esteso all'Italia meridionale la sua sfera d'azione, ma dall'aver con Ottone I fatto posto al papato nel sistema imperiale tedesco. Ficker pubblicò diversi importanti lavori sulle fonti: la continuazione dei *Regesta imperii* di J. F. Böhmer, le *Untersuchungen zur Rechtsgeschichte* (5 voll.), *Forschungen zur Reichs- und Rechtsgeschichte Italiens* (4 voll.).

6 Eugen Bormann (1842 - 1917) epigrafista e filologo classico tedesco. Studiò alle università di Bonn e di Berlino ed ebbe fra i suoi insegnanti Theodor Mommsen. In qualità di membro del gruppo di curatori del *Corpus inscriptionum latinarum* trascorse diversi anni a fare ricerche sulla storia dell'Italia. Nel 1881 fu nominato professore di storia antica presso l'Università di Marburgo. Nel 1885 si trasferì ad insegnare presso l'Università di Vienna e divenne membro dell'Accademia delle Scienze.

7 Ernest Steindorff (Flensburg 1839 - 1895) professore di storia tedesco. Dal 1873 insegnò presso l'Università di Göttingen. È autore di *Jahrbücher Deutschen Reichs unter Heinrich III* (1874-1881).

8 Victor Bayer, *Die Historia Friderici III imperatoris des Enea Silvio de Piccolomini*, Praga, Tempsky, 1872.

che gli Estensi avessero mai Ferrara in Vicariato insieme con Ravenna, e che alcuni dei Cardinali Commendatari dell'Abbazia suddetta della famiglia Estense abbia potuto ritirare nell'Archivio di Stato quelle pergamene. La congettura con cui il dotto Visitatore vorrebbe onestare e legittimare quel trasporto di pergamene non regge a fronte delle nostre memorie che le provano tolte abusivamente durante il sacco della città non solo dal Duca Alfonso ma ben anche da altri, com'è provato dall'essersene trovate non poche presso il Marchese Bonifazio Rangoni di Modena⁹, dal quale alcune copie ebbero e stamparono l'Amadesi¹⁰ e gl'Annalisti Camaldolesi.

A rendere sicuro il lettore della verità del presente Inventario il sottoscritto non lascia di dire quel che è già noto alle Signorie Loro Illustrissime e cioè che nella interpretazione delle più difficili ed ardue pergamene ha cooperato il valente paleografo don Marcello Valgimigli¹¹ bibliotecario Comunale di Faenza presidente di quella società archeologica, socio effettivo della Deputazione storica delle Romagne, membro dell'Accademia di belle arti di Modena, e chiaro per molte opere a stampa, il quale generosamente si è prestato in benemerita del dono fatto da Ravenna alla sua biblioteca di una copia del Duomo di Monreale.

Dopo di che sarò lieto se avrò raggiunto lo scopo ripromesso e potrò sperare la loro soddisfazione.

Ravenna 20 dicembre 1875

Michele Tarlazzi Segretario di Prefettura¹².

Questa è una copia dell'inventario delle pergamene conservate nell'Archivio storico del

9 Membro della prestigiosa famiglia modenese Rangoni Machiavelli, operò un riordino del cospicuo e preziosissimo archivio di famiglia ora conservato parzialmente conservato presso la Biblioteca estense e l'Archivio di Stato di Modena.

10 Giuseppe Luigi Amadesi (Livorno 1701 – Roma 1773) di famiglia bolognese, si trasferì a Ravenna nel 1718 dove divenne sacerdote. Nel 1734 fu nominato archivista arcivescovile. Il dovere di ordinare e conservare tanti preziosi documenti e i contrasti che allora si venivano dibattendo sulla natura e l'antichità dei papiri ravennati – un buon numero dei quali il Maffei aveva pubblicato in *istoria diplomatica*, 1727 – e sulle tradizioni della Chiesa di Ravenna, spinsero l'Amadesi a formarsi una preparazione erudita e a studiare la storia della città. Nel 1748 diede alle stampe anonima la prefazione all'opera di Gianfrancesco Buonamici, *Metropolitana di Ravenna* (Bologna, Dalla Volpe). Fu segretario della Società letteraria ravennate e del nuovo arcivescovo Ferdinando Guiccioli e, grazie alla sua protezione e a quella del cardinal legato Enrico Enriquez, poté iniziare a lavorare alla sua opera maggiore *In antistitum Ravennatum chronotaxim* (Faenza, Archi, 1783), ovvero una nuova e completa cronistoria dei presuli ravennati dalle origini che uscì postuma. Merito dell'Amadesi è anche aver difeso l'opera dello storico ravennate Andrea Agnello, di cui l'Amadesi dimostrò la correttezza e l'importanza storica. Mandato a Roma per sostenere i diritti della mensa arcivescovile di Ravenna su Argenta, fu incaricato da Clemente XIV di dare un parere su un frammento inedito di Tito Livio allora scoperto nella Biblioteca Vaticana e che si stava pubblicando a cura di F. Cancellieri. L'elenco completo delle sue opere è pubblicato in Marco Fantuzzi, *Monumenti ravennati de' secoli di mezzo ...*, Venezia, Andreola, 1801-1804, Tomo I, p. 199-201

11 Marcello Valgimigli (Brisighella 1813 – Faenza 1877), dal 1847 fino alla morte diresse la biblioteca comunale di Faenza e durante questo periodo lesse e studiò innumerevoli documenti. Di questo periodo ci rimangono 26 volumi manoscritti che costituiscono una delle fonti più ricche sulla storia di Faenza.

12 Michele Tarlazzi (Ravenna 1813 – 1883) segretario di Prefettura e archivista per oltre mezzo secolo. Sulla sua valente opera di ordinamento scrisse il suo successore, Silvio Bernicoli, nell'articolo *L'archivio storico ravennate*, pubblicato nel «Corriere di Romagna» 30-31 dicembre 1920: «Quale che esso sia, devesi ad un uomo di un'operosità davvero eccezionale che, assecondato dall'amministrazione comunale retta dal conte Gioacchino Rasponi poi dall'avvocato Silvio Guerrini, dedicò tutto se stesso a scernere, ordinare e catalogare la grande massa posta nel secondo piano del palazzo comunale. ... Fratello dell'eruditissimo Canonico Antonio, fu lui che chiuse la via alle sottrazioni e dispersioni; e si deve al suo lavoro di paziente ricercatore se molte cose pregevoli vennero alla luce e servirono agli studiosi e se si pervenne ad una prima sistemazione, che poi è rimasta invariata. È un merito questo che non gli si può negare, anche se nell'opera grandiosa, per guadagnare del tempo, si siano talvolta trascurati i particolari e non approfondito molto l'esame». Il suo necrologio fu scritto da Primo Gironi ne «Il Ravennate» 5 luglio 1883. Una sua breve biografia fu pubblicata da Lorenzo Misericordi, *Ravenna e ravennati nel secolo XIX*, Ravenna, Società Tipo-editrice ravennate e mutilati, 1927, p. 181.

Comune di Ravenna, redatto dall'allora archivistica conservatore Silvio Bernicoli nel 1923¹³. L'originale si trova presso l'Archivio di Stato di Ravenna, incluso nell'inventario generale delle pergamene del vecchio "Archivio storico ravennate", che comprendeva anche i fondi delle Legazioni e delle Corporazioni religiose i quali, essendo di proprietà dello Stato, nel 1955 furono consegnati alla locale sezione d'Archivio di Stato istituita con decreto del 15 maggio 1941. L'autore della trascrizione, Domenico Randi impiegato archivistica, ha cercato diligentemente di rimanere il più fedele possibile all'originale sia per quanto riguarda le abbreviazioni, sia per quanto attiene l'impaginazione e le note.
Ravenna, 31 marzo 1967.
Domenico Berardi direttore.

FONDO PERGAMENE¹⁴

1^a rosso carta

Anno (551)

Suinefrido diacono, Pietro suddiacono ed altri del clero gotico in Ravenna addetto alla chiesa di S. Anastasia vendono otto once di palude per soldi 180 capitanei a Deusdedit forense della città di Classe ravennate notaio

{Edito in Gaetano Marini, *I Papiri diplomatici*, n°CXIX¹⁵; 3 carte contenenti la copia del sec. XVIII fatta da D. Scipione di Cristoforo di un papiro esistente nella chiesa di della N. S. Annunziata di Napoli; con fac. simili}

1^a rosso [n°16 Ex capsula S. Severi Bona et jura n°III] perg.

Anno 967, Indiz. XI, in S. Severo

Ottone I imperatore concede al monastero di S. Severo l'isola dal Padareno al porto Candiano, da S. Severo al mare per la pesca e i pascoli

{Appartenne a Classe. Copia diplom. del sec. XII; edito in *Annales Camaldulenses*, I, app. col.77¹⁶}

2 rosso [76. 45 Ex capsula privilegior n°76 classe] perg.

Anno 972, 25 maggio, Ravenna

Ottone I e Ottone II imperatori confermano al cenobio di S. Apollinare in Classe il possesso de' suoi beni

{Con bolla di piombo piccola; Ed. in *Annales Camaldulenses*, I, app. col.88 e Böhmer, *Reg. Imp.*, pag., 238, n°540¹⁷}

13 Silvio Bernicoli (Ravenna 1857 – 1936) bibliotecario in Classense dal 1877, archivistica del Comune e conservatore dell'Archivio storico comunale dal 1900, responsabile del medesimo archivio dal 1913. [Crf. Santi Muratori, *Silvio Bernicoli*, Il Comune di Ravenna, 1936, fasc 3, pp. 31-37]

14 In calce all'inventario nota a matita di Silvio Bernicoli: "N.B. non ho potuto disporre gli atti secondo l'ordine cronologico per non alterare la segnatura, secondo la quale molte pergamene sono citate nelle pubblicazioni. Il mio regesto che vi corrisponde è a parcelle sistemate cronologicamente. Terminato l'inventario il 24 dic. 1923. S. Bernicoli archivistica conservatore."

15 Gaetano Marini, *I papiri diplomatici raccolti ed illustrati*, in Roma, nella stamperia della Sac. Congr. De Prop. Fide, 1805

16 *Annales camaldulenses ordinis Sancti Benedicti ...*, a cura di Giovanni Benedetto Mittarelli e Anselmo Castadoni, Venezia, Monastero di San Michele in Isola di Murano; Giambattista Pasquali, 1755-1773, 9 volumi.

17 Johann Friedrich Böhmer, *Regesta Imperii ...*, Innsbruck, Wagner'scher, 1865

3 rosso [N°30 Ex capsa jura antiqua signata X Classe] perg.

Anno (998), 30 novembre, Indiz. X, Ravenna

Pietro prete abate del Monastero del beato Apollinare in Classe giura fedeltà all'Arcivescovo di Ravenna Gerberto.

{Copia semplice del sec. XIII; ed. in *Annales Camaldulenses*, I, app. col.147}

4 rosso [82 Classe] perg.

Anno 1026

Corrado II re conferma a Dodeberto abate del monastero di S. Lorenzo presso il Fiumicino (sic) il possesso dei beni

{Edito in *Annales Camaldulenses*, I, app. col.280}

5 rosso [Classe] perg.

Anno 1029, Ind. XII, Cremona

Corrado II re dona e conferma a Boniro abate del monastero di S. Severo i beni di alcune chiese e di alcuni monasteri, e l'isola domnicata per la pesca, caccia ecc.

{Edito in *Annales Camaldulenses*, II, app. col.19. Falsificazione del sec. XIV}

6 rosso [Classe] perg.

Anno (1049), 28 ottobre, Ravenna

Unfredo arcivescovo di Ravenna concede alcuni beni e la chiesa e il monastero di S. Tommaso posto nella già città di Classe

{Edito in *Annales Camaldulenses*, II, app. col.132}

7 rosso [84 Classe] perg.

Anno (1053), 24 maggio, Ravenna

Enrico arcivescovo di Ravenna concede e conferma a Giovanni abate di S. Severo alcune chiese e alcuni monasteri e i beni posti in altri contadi

{Ed. in *Annales Camaldulenses*, II, app. col.142}

8 rosso [Classe] perg.

Anno (782), Kal. novemb.

Adriano I papa concede al mons. del beato Apollinare mart. detto in Classe alcuni fondi nel territorio di Imola e nel territorio di Fano

{Copia ant. del novembre 1053; Ed. in *Annales Camaldulenses* I app. col.10}

9 rosso [101 Classe] perg.

Anno 1063, 16 dicembre, presso la chiesa di S. Lorenzo

Guido ed Albizia coniugi chiedono di essere investiti di terre nel fondo Paraciaco in Casaleclo, e nella pieve di S. Pietro tra le selve.

{Ed. in Fantuzzi, III, 306 N°1¹⁸}

10 rosso [Ex. caps. S. Severi Bona et jura Signata IIII N°X]

Anno 1062, 27 dicembre, Arragni

Alessandro II papa stabilisce nel monastero di S. Severo la regola di S. Benedetto, e conferma a Bonizo abate tutti i beni

{Ed. in *Annales Camaldulenses*, II, app. col.179; nel dicembre 1914 quando le pergamene della Biblioteca furono consegnate all'Archivio Storico non ho più trovato la bolla di

18 Marco Fantuzzi, *Monumenti ravennati de' secoli di mezzo per la maggior parte inediti*, Venezia, Francesco Andreola, 1801-1804, volumi 6

piombo che vi era appesa}

11 rosso [N°67 ex capsula Religioni privilegia sign. LXX XXIII Classe] perg.

Anno 1084, Gubbio

Tebaldo del fu Pagano di Narziamula rinuncia alla chiesa di S. Croce dell'Eremo di Fonte Avellana la chiesa e i beni della chiesa di S. Apollinare di Narziamula di diritto di S. Apollinare in Classe

{Ed. in *Annales Camaldulenses*, III, app. col.39}

11 rosso bis [Tra gli scarti] perg.

Anno 11..

Giacomino del fu Giacomo di Guarnerio libera dalla servitù e rende liberi cittadini romani Andrea Folle di Pradari della pieve di S. Cassiano in decimo e i suoi discendenti

11 rosso ter [Porto] perg.

Anno 1087, marzo, Costantinopoli

Giovanni Marignoni e altri attestano che Giuliano è creditore di una somma di bisanzi tartari per panno di lana venduto a Vitale Zopulo

{Trovata tra le mutile del fondo di S. Maria in Porto}

12 rosso [F.1693 Porto] perg.

Anno 1106, 4 maggio, Ravenna

Pietro de Bonodie dona a Domenico prete della chiesa di S. Maria in Porto i proprii beni posti nel Lago ficoclense e un orto sito in Ravenna regione del Palazzo del re Teodorico

{Appartiene all'archivio Portuense, Ed. Fantuzzi, II, 266 N°3 con minuta a tergo}

12 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1111, 3 settembre, nell'episcopio faentino

Pagano arciprete di S. Pietro in selva chiede in enfiteusi a Ingescalco abate del monastero di S. Maria e S. Andrea dell'Istria la terra parte della chiesa di S. Croce, S. Giacomo, S. Bartolomeo e S. Cristoforo di Raffanara sotto il dominio di Pietro eletto vescovo di Faenza

13 rosso [11 già 21 Ex caps. S. Severi Bona et jura sign.IIII] perg.

Anno 1128, 8 luglio, Ravenna nel palazzo della chiesa ravennate

Gualtiero arcivescovo di Ravenna conferma a Divizo abate del monastero di S. Severo le chiese e i monasteri degli antichi privilegi e una casa posta in Ravenna regione ercolana Corte di Berengario

{Ed. in *Annales Camaldulenses*, III, app. col.321}

13 rosso bis [50 Ex caps. S. Severi bona et jura sign. IIII] perg.

Anno 1128, 8 luglio

Come sopra

Copia aut. del 6 gennaio 1286

{Ed. in *Annales Camaldulenses*, III, app. col.321}

13 rosso ter [Porto] perg.

Anno 1126, 4 gennaio

Albino e Adalasia coniugi permutano con Giovanni priore della canonica di S. Maria in Porto una terra posta in Palaciolo, in Decimo, pieve di S. Cassiano

{con minuta retro}

14 rosso [Ex. Caps. de Ecclesia et Corpore B. Apollenaris N°9] perg.

Anno 1138, 21 ottobre Ravenna

Gualtiero arcivescovo di Ravenna ordina ad Azzo priore dei Camaldolesi la riforma del monastero del B. Apollinare in Classe e conferma i beni della Marca e della Romagna

{Ed. in *Annales Camaldulenses*, III, App. Col. 369. Copia semplice del sec. XIV}

14 rosso bis [Porto]

Anno 1144, 25 agosto, nel Chiostro di S. Margherita

Rigo Gualpisse restituisce (a S. Maria in Porto) ciò che teneva co' suoi fratelli nella Valle de Guadiosu

14 rosso ter [Porto] perg.

Anno (1158), 5 aprile, nel chiostro di S. Maria in Porto in riva al mare

Manfredo priore della chiesa di S. Maria in Porto concede per enfiteusi Sniototo Strogna (?) 118 tornature di terre poste nel territorio faentino, pieve di S. Pietro in selva

{Era tra le mutile di S. Maria in Porto con la nota dorsale}

15 rosso [B 543] perg.

Anno 1148, ottobre

{Restituita al fondo di S. Maria in Porto}

15 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1162, 9 giugno

Monaldo priore della Canonica di S. Maria in Porto concede a livello a Giovanni Bonzo terre poste nella pieve di S. Maria in Porto (territorio ferrarese)

{Appartiene al fondo di S. Maria in Porto}

16 rosso [14 Classe] perg.

Anno 1164, 10 febbraio, nel castello di S. Arcangelo

Federico I imperatore conferma a Pietro abate del monastero di S. Severo in Classe l'isola dominicata e altri beni

{Ed. in *Annales Camaldulenses*, IV, App. col. 18. Vi è traccia del sigillo di cera}

16 rosso bis [tra lo scarto di Porto] perg.

Sec. XIII Libretto membranaceo di sei carte contenente copia di:

1.

Anno 1193 20 giugno Ravenna

Concordia tra i ravennati e il clero

{Ed. in Tarlazzi, I, pag.62¹⁹}

2.

Anno 1255, 1 giugno, Napoli

Alessandro IV papa prende sotto la sua protezione la canonica di S. Maria in Porto

{Ed. *Bullar. later.* pag. 80²⁰}

3.

Anno (1257), 12 febbraio, in Laterano

Alessandro IV papa ordina la restituzione di beni indebitamente tolti a S. Maria in Porto

19 Antonio Tarlazzi, *Appendice ai Monumenti ravennati dei secoli di mezzo del conte Marco Fantuzzi*, Ravenna, Angeletti, 1869.

20 *Bullarium lateranense sive collectio privilegiorum*, Roma, R. C. A., 1727

4.

Anno 1114, 5 luglio, in Laterano

Pasquale II papa scrive a Pietro priore di S. Maria in Porto sulla disciplina della vita di quei religiosi

{Ed. *Bullar. later.* pag. 5, Anno 1115}

5.

Anno 1223, mese di febbraio, Capua

Privilegio di Federico II imperatore per S. Maria in Porto (a piè di pagina nota sul dono del sangue di Cristo fatto da Federico I)

{Ed. Muratori A., *Italicarum*, II, 65²¹; Fantuzzi, II, 193, N°CIII}

6.

Anno (1191), 19 aprile, Laterano

Celestino III papa ordina la restituzione di beni usurpati a S. Maria in Porto

7.

Anno (1248), 2 aprile, Lione

Innocenzo IV papa scrive al priore di S. Maria in Porto sulla facoltà di scomunicare i frati disobbedienti e scandalosi

{Ed. Pennotto Cler. Can. Hist., pag. 619²²}

8.

Anno (1272), 16 dicembre, Piacenza

Il visdomino dell'Arcivescovo d'Acqui Legato apostolico scrive al Vescovo di Rimini perché faccia restituire alla canonica di S. Maria in Porto i beni usurpati

17 rosso [7 Classe] perg.

Anno 1164, 10 febbraio, nel castello di S. Arcangelo

Diploma di Federico I imperatore come al N°16

{Vi è traccia del sigillo di cera}

17 rosso bis [Porto] perg.

Anno [118]3, 16 maggio, Ravenna

Sarasino di Alberico col consenso di Chiara sua moglie concede in enfiteusi a Sasolo di Pietro di Girardo terre che furono di Giovanni Duca in Campignano

{Trovata tra le mutile di S. Maria in Porto con la nota dorsale}

18 rosso [14] perg.

Anno 1164, 10 febbraio, nel castello di S. Arcangelo

Diploma di Federico I imperatore come ai N° 16 e 17

{Copia semplice del sec. XIII}

18 rosso bis [12] perg.

Anno 1164, 10 febbraio, nel castello di S. Arcangelo

Diploma di Federico I imperatore come ai N° 16 e 17

{Copia fatta il 25 gennaio 1284}

19 rosso [56 Classe] perg.

Anno 1184, 27 aprile, Veroli

21 Ludovico Antonio Muratori, *Rerum italicarum scriptores* ..., Milano, Tipografia della Società Palatina, 1723-1751, volumi 28

22 Gabriele Pennotti, *Generalis totius sacri ordinis clericorum canonicorum historia* ..., Roma, Stamperia camerale, 1624.

Lucio III papa conferma ad Enrico abate di S. Severo chiese e monasteri in Ravenna e beni in territorio di Ravenna, d'Imola, di Fano, ecc.
{Ed. in *Annales Camaldulenses*, IV, app. col.113. Vi è traccia del cordone di seta delle bolle}

19 rosso bis perg.

Anno 1191, 12 dicembre, Ravenna
Testamento di Lucio Urganello di Rigo
{monco a destra e nella parte superiore}

20 rosso [S. Vitale] perg.

Anno 1194, 13 dicembre, Ravenna, nel monastero di S. Vitale
Rainero priore del monastero di S. Vitale concede in enfiteusi a Wido Marchetto e ad Albertino Sinibaldo terre in Santerno, pieve di S. Pietro in Brusqueta
{con nota dorsale}

20 rosso bis [dallo scarto di Porto] perg.

Anno 1186, 2 giugno, Ravenna
(a parte carnis) Noticia testium
(a parte pili) Nota dorsale per la donazione fatta da Umbertino col consenso di Maria sua moglie a Bono prevosto di S. Maria in Porto di terre poste nella pieve di S. Maria in Porto

21 rosso [32 Ex capsula S. Severi Signata IIII] perg.

Anno (1128, 8 luglio)
Copia del privilegio di Gualtiero arcivescovo in favore del monastero di S. Severo, senza data e nome dell'arcivescovo. (sec. XIII?)
{Ed. in *Annales Camaldulenses*, III, 324-327. Vedi originale ai N°13.13 bis}

21 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1189, 7 giugno, Senigallia
Bonfiglio Gazoro di Stefano dona a Bono priore della canonica di S. Maria in Porto un terrimento di terre posto nel monte della Croce
{Era tra le mutile di S. Maria in Porto}

21 rosso ter [Porto] perg.

Anno 1196, 7 giugno, nella terra di Sandalo
Ruggero a veci di Guardo priore della canonica portuense concede a Zeno e fratelli a terratico terre poste nella Massa di Navigaleclo pieve di S. Maria in Porto
{Era tra le mutile di S. Maria in Porto}

22 [Porto Sign. IIII N°13 Classe] perg.

Anno (1210-1227)
Minuta di privilegio simile a quello di Federico I dell'Anno1164 in cui ad istanza di Almerico abate di S. Severo si confermano in di più i beni lasciati per testamento da Cavalcante e da Gerardo arcivescovo di Ravenna

22 rosso bis [dallo scarto di Porto] due perg. cucite insieme

Sec. XIII

"Ile sunt pecie terre quas erni a Domno Paulo Traversaria in Suli et in Rigaseto et in Cancolia etc, etc" Sull'esterno:....manuelis fuit forsitan

22 rosso ter [Porto] perg.

Anno (1204), 24 febbraio, Padova

Interrogatorio di testimoni fatto davanti ad Almerico giudice di Alberto di Mandello podestà di Padova

{Manca in fine, trovata tra le mutile di Porto}

23 rosso [73 Archivio Segr. Comunale] perg.

Anno 1210, 10 aprile, Ferrara nel palazzo del Comune

Sentenza data da Pietro di Aldegerio giudice delegato da Gulfero patriarca di Aquila e legato in Italia di Ottone IV imperatore nella lite vertente tra il Comune di Cervia e il Comune di Ravenna per danneggiamenti

{Ed. in Fantuzzi, IV, 329}

23 rosso bis [Porto] perg.

Anno (1216)

Sentenza di Pietro Botto giudice del Comune di Ravenna d'ordine dei podestà Pietro Traversaria e Ubertino in una causa vertente tra Guglielmo del fu Drudolo e Signorello e Dusdeo per una casa con terre

{Era tra le mutile di S. Maria in Porto}

24 rosso [Porto] perg.

Anno 1241, 8 dicembre, nella casa di S. Margarita

Giovanni parmense rettore della chiesa di S. Margarita a veci di Adamo priore di S. Maria in Porto concede per livello al quinto a Guido di Zenaro una vigna nella massa di Costanzago pieve di S. Maria di Porto maggiore

24 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1213, 23 maggio, presso S. Agostino

Giovanni Ba[...] e Giacomo restituiscono a Leone priore della Canonica di Porto i loro diritti su una terra posta nella pieve di Forlimpopoli

25 rosso [13. Classe] perg.

Anno 1221, 27 gennaio, Bologna

Corrado vescovo metense e di Spira cancelliere imperiale e legato d'Italia conferma a Rodolfo abate di S. Severo di Classe la villa di Sclova e ciò che appartenne a Cavalcante

26 rosso [Porto] perg.

Anno 1224, 2 agosto, Ravenna

Giovanni "Morator" dona a S. Maria in Porto una tornatura di terra posta in S. Mamo presso il fiume dell'Acquedotto

27 rosso [XXVII Porto] perg.

Anno 1225, sabato 12 febbraio, Fano nel palazzo vescovile

Pandolfo suddiacono del papa e notaio, apostolico legato, scrive al priore di S. Maria in Porto e ad Alessandro rettore di S. Maria, a mari di Fano concedendo loro la chiesa di S. Maria nuova della diocesi di Fano presso il fiume Argilla

{Tarlazzi, II, pag. 37²³; manca la bolla plumbea}

23 Antonio Tarlazzi, *Appendice ai Monumenti ravennati dei secoli di mezzo del conte Marco Fantuzzi*, Ravenna, Angeletti, 1869.

28 rosso [54 Classe] perg.

Anno 1227, 28 giugno, Anagni

Copia del sec. XIII di copia del 3 gennaio 1230 del privilegio di papa Gregorio IX in favore dell'ordine camaldolese.

{Ed. in *Annales Camaldulenses*, IV, App. col.460}

28 rosso bis [Porto] perg.

Anno 12(32), 14 febbraio, Ravenna

Pietro Balbo, ... e Martino Rambaldo fratelli chiedono a Guido tabellone per livello due vigne poste nel fondo Agolo, pieve di S. Cassiano in decimo

29 rosso [102 Archivio segr. comunale] perg.

Anno 1234, 3 - 19 dicembre

Concordia tra Giacomo Tiepoli doge di Venezia e il Comune di Ravenna per affari e relazioni commerciali

{Ed. in Rossi *Stor. Rav.*, col.392²⁴; Ed. Fantuzzi, III, 307 sunto; Ed. Pier Desiderio Pasolini²⁵}

29 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1248, ... agosto

Adamo priore della canonica di S. Maria in Porto volendo provvedere all'economia della chiesa di S. Maria della carità di Venezia danneggiata dalla guerra le assegna la rendita di S. Margarita di Salto Ferrarese.

{copia autentica del 1253 circa}

30 rosso [Porto] perg.

Anno 1249, 5 marzo, nel chiostro di S. Margarita

Benvenuto rettore di S. Margarita e sindaco di S. Maria in Porto rinnova a Martinello, del fu Bertoldo, e a Bagaroto del fu Bonfiglio di Portomaggiore il livello a 29 anni di due casali posti in Porto di Rotta

30 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1244, 13 novembre

Giovanni Domenico della contrada del Borgo dei Merloni sindaco di S. Maria in Porto prende possesso di 11 pezze di terre poste nel territorio di Castrocaro.

{Era tra le mutile di Porto}

31 rosso [21 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno (1249), 24 dicembre

Filippo Ugoni podestà di Bologna pone in bando del comune di Bologna il conte Ruggero da Bagnacavallo e gli altri che avevano cacciato da Ravenna Guido da Polenta

{Ed. in Savioli, *Annali Bol.*, III p.2 e pag. 262²⁶; copia sincrona dal libro de' bandi di Bologna}

31 rosso bis [Porto] perg. Rotolo di tre pezzi acefalo

Anno 1239-1250, 22-30 agosto, Ferrara nel chiostro di S. Romano

Atti del processo per la causa vertente tra Bonaventura sindaco di S. Maria in Porto di Ravenna e Sguicio da Carturio per alcuni proventi della chiesa di S. Margarita dati per

24 Girolamo Rossi, *Italicarum et Ravennatum historiarum libri 11 ...*, Leida, Petri Van der Aa, 1722

25 Pier Desiderio Pasolini, *Documenti riguardanti le antiche relazioni fra Ravenna e Venezia*, Imola, Galeati, 1881

26 Ludovico Vittorio Savioli, *Annali bolognesi*, Bassano, 1784-1795, volumi 5

sussidio a S. Maria della Carità di Venezia

32 rosso [22 Archivio Segr. comunale] perg. Rotolo di sei pezzi

Anno (1310 circa), 28 maggio

Interrogatorio di sette testimoni intorno a sette capitoli relativi alle violenze inferte a Guido Riccio da Polenta in Comacchio

{Fantuzzi, III, 210 con la data 13.. ; 5 cc. cucite+1}

33 rosso [Classe] perg.

Anno 1252, 13 gennaio, Perugia

Innocenzo IV papa scrive al monastero di Classe intorno al conferimento dei benefici ecclesiastici

{*Annales Camaldulenses*, V, App. col. 31, N°XIX}

34 rosso [36 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1253, 2 marzo, Ravenna nel palazzo del Comune

Ruggero conte di Bagnacavallo capitano della parte interna di Ravenna nomina a suo nuncio speciale Orlanduzzo di Cavalcante a ricevere le paci dai capitani della parte dei Traversari

{Fantuzzi, III, 307 N°6}

35 rosso [40 Classe] perg.

Anno (1255), 24 settembre, Anagno

Alessandro IV papa ordina che i monachi cistercensi non possano essere chiamati a giudizio secolare dai prelati e giudici delle chiese

{Appartenne al monastero di S. Severo}

36 rosso [Porto] perg.

Anno 1255, gennaio, nel chiostro di S. Margarita

Ugolino priore di S. Maria in Porto dà in enfiteusi a Guido Ravignano una vigna nella Lama di Leo, pieve di S. Maria di Porto maggiore

37 rosso [Porto] perg.

Anno 1255 13 gennaio, nel chiostro di S. Margarita

Ugolino priore come sopra concede al quinto a Dominisello de' Pasti una terra nella Fossa dell'uomo morto, pieve come sopra

37 rosso bis [dallo scarto di Porto] perg.

Anno 1256, 5 agosto, Senigallia

Martino di pellegrino [sic] da Fano potestà di Senigaglia esonera dal servizio militare del comune di Fano il Bargello di Matrara

38 rosso [25 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1256, 10 agosto, Castrocaro presso la chiesa di S. Nicolò

Carpinterio e Florenzo figli del fu Ugolino Carpentiere vendono a Nicola di Zagolo e Rodolfino fratelli una terra posta in Saletto, pieve di S. Reparata

{Fantuzzi, III, 307 N°7}

39 rosso [65 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno (13..), 30 e 31 agosto

Un giudice ordina a Lombardo piazzaro della Curia generale di citare Riguccio da Ravenna giudice, Ognabene notaio, e Ugucione di Pietro Bono, e Pietro Vaccari di Cervia ed altri di Cervia ad istanza di Bernardino (da Polenta) a testimoniare sopra alcuni capitoli {Fantuzzi, III, 308 N°8 senza anno}

40 rosso [1 Classe] perg.

Anno 1258, 16 gennaio, Rimini

Giacomo vescovo di Rimini concede ad Aimerico abate del monastero di S. Apollinare in Classe la chiesa del b. Andrea fuori porta di Rimini.

{*Annales Camaldulenses*, V, app. col. 94-97}

Anno 1258, 16 gennaio, Rimini

Il suddetto mette Pietro sindaco del monastero suddetto nel reale possesso di detta chiesa

{*Annales Camaldulenses*, V, app. col. 94-97}

Anno 1258, 20 aprile, Rimini

Il suddetto ratifica l'assegnazione di una vigna con un campo poste nel fondo Scala presso la chiesa di S. Andrea a Bonaccorso canonico riminese rettore di S. Andrea

41 rosso [2 Classe] perg.

Anno 1258, 16 gennaio

Copia del 1° e del 2° atto come sopra fatta dallo stesso notaio Federico

{*Annales Camaldulenses*, IV, app. col. 94-97}

42 rosso [2 Classe] perg.

Anno 1258, 16 giugno

Rinaldo prevosto della chiesa riminese ed altri diaconi e canonici approvano la concessione fatta dal vescovo della chiesa di S. Andrea al monastero di Classe

{*Annales Camaldulenses*, V, app. col. 101}

43 rosso [5 Classe] perg.

Anno 1258, 23 luglio, Viterbo

Privilegio di Alessandro IV in favore della Congregazione camaldolese (Copia autent. del 1262 fatta in Ancona)

{*Annales Camaldulenses*, V, app. col. 106}

44 rosso [8 Classe] perg.

Anno 1258, 23 luglio, Viterbo

Privilegio come sopra (Copia fatta in Treviso il venerdì 22 ottobre 1361)

{*Annales Camaldulenses*, V, app. col. 106}

45 rosso [17 Classe] perg.

Anno 1259, 30 aprile, Agnani

Alessandro IV papa conferma al monastero di S. Severo tutti i beni che possiede

{*Annales Camaldulenses*, V, app. col. 119-124 bolla plumbea perduta}

45 rosso bis perg.

Anno 1263, 17 febbraio, Ravenna

Ugo e Vitale de Saxo fratelli vendono ad Agnabene di S. Stefano una terra posta nel fondo Casalmartini, pieve di S. Cassiano in decimo

46 rosso [Porto] perg.

1.

Anno 1263, 2 maggio, presso S. Margarita

Guido canonico e sindaco di S. Maria in Porto concede per livello a Imelde del fu Andrea de' Tritti e a Istacco suo marito una terra nella massa Costanzaga

2.

Anno 1263, 2 maggio, presso S. Margarita

Copia come sopra

{cucita alla precedente}

46 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1263, 6 maggio, presso S. Margarita

Guido suddetto concede in livello a ... una vigna posta nel Polesine di Portomaggiore

47 rosso [Porto] perg.

Anno 1263, 13 maggio, nel chiostro di S. Margarita

Guido suddetto concede in livello a Giovanni Magnano alcune vigne e terre poste in Valle de Ganzoso, nel Polesine di Bonello ecc.

47 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1263, 5 maggio, nel chiostro di S. Margarita

Benedetto canonico di S. Maria in Porto, rettore di S. Margarita e sindaco concede in livello a Donusdeo de' Bonzanni di Portomaggiore al quinto una terra in Clapatorno

{Copia del 27 ottobre 1263}

48 rosso [Classe] perg.

Anno 1263, 7 agosto, in villa Sclova

Corrado monaco e sindaco del monastero di S. Severo concede in livello ad Oliviero di Martino Palmieri di S. P. in Vincoli terre in fondo Buibano pieve di S. Lorenzo in Vado Rondino

48 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1263, 23 settembre, presso S. Margarita

D ... in nome della canonica di S. Maria in Porto concede in livello a Giovanni Magnano terre poste in Pontelegno, pieve di Portomaggiore

49 rosso [71 Archivio Segr. comunale] perg. 2 carte

1.

Anno 1264, 7 gennaio, Comacchio nel vescovado

Pedreamo di Guidotto vicario dei podestà di Comacchio e il consiglio del Comune eleggono Tixino di Pasqualetto loro nuncio per presentare alla città di Ravenna le obbligazioni della sottomissione di Comacchio

{Fantuzzi, III, 103 N°LXX copie sincrone}

2.

Anno 1264, 8 gennaio, Ravenna nel consiglio comunale

Matteo di Marchisano notaio è nominato sindaco del comune a ricevere la promessa della sottomissione di Comacchio

{Fantuzzi, III, 308 N°11; Tarlazzi, II, 72 N°LVI}

3.

Anno 1264, 9 gennaio, Ravenna nel palazzo comunale

Tixino di Pasqualetto suddetto promette a Matteo di Marchisano suddetto la sottomissione

{Fantuzzi, III, 105 N°LXXI}

4.

Anno 1264, 12 gennaio, Ravenna nel palazzo comunale
Tixino suddetto fa la stessa dichiarazione a Gandolfo giudice di Barufaldino del fu
Bonifacio Sfurlitti podestà di Ravenna

{Fantuzzi, III, pag. 309 N°13}

5.

Anno 1279, 6 luglio, Comacchio davanti la chiesa di S. Cassiano
Il Consiglio della terra di Comacchio nomina i suoi rappresentanti a presentarsi ai rettori
di Ravenna e sottomettere Comacchio a Ravenna

{Fantuzzi, III, pag. 124 N°LXXX copia incompleta}

50 rosso [10 Classe] perg.

Anno 1265, 12 febbraio, Ravenna, nel concistoro

Filippo arcivescovo di Ravenna esonera il monastero di S. Severo dalle tasse ecclesiastiche

51 rosso [6 Classe] perg.

Anno 1265, 12 febbraio

Come sopra (copia aut. del 10 dicembre 1331)

52 rosso [9 Classe] perg.

Anno 1265, 12 febbraio, Ravenna nel palazzo arcivescovile

Filippo suddetto concede a Guido abate di S. Severo il diritto di esigere le albergarie,
pensioni etc.

{*Annales Camaldulenses*, V, app. col.157 N°CX. Copia del sec. XIV}

52 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1265, 14 agosto, sotto il portico di S. Margarita

Un canonico di S. Maria in Porto concede a livello ad Amedusso che fu del Friuli una terra
di Portodirotta

53 rosso [Porto] perg.

Anno 1262, 25 aprile, presso S. Margarita

Zanello del fu Giovanni di Porto di rotta chiede a Guido sindaco di S. Maria in Porto al
quinto una terra posta nel Polesine di Portomaggiore

54 rosso [46 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1268, 24 febbraio, Ravenna

Francisio marito e procuratore di donna Aica del fu Paolo Traversari concede in livello a
Viviano di Pietro Garatto una terra posta in Traversara sul fiume Raffanara

{Fantuzzi, III, 110}

54 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1270, 5 aprile, Cervia

Giovanni ... sindaco di S. Maria in Porto concede a Guglielmo de' Nicolli terre nel fondo
Glanzano territorio di Cervia, e nel borgo nuovo fuori di Cervia

{copia aut. sincrona}

55 rosso [7 Archivio segr. comunale] perg.

Anno 1271, 20 marzo, Ravenna nella casa dei Cardinali

Aldovrandino arcidiacono e il capitolo dei Cardinali concede in enfiteusi a Guido del fu Lamberto da Polenta procuratore di clara figlia del fu Geremia da Polenta terre e vigne in Borfagliaga
{Fantuzzi, III, 309 N°14}

56 rosso [92 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1271, domenica, 25 ottobre Bologna nel palazzo vecchio comunale
Guglielmo Cirimello assessore di Lanfranchino de' Malaseli podestà di Bologna e Imola chiede che si diano 10000 libre Bon. a coloro che cacciarono i Veneziani da Primaro, e che sieno restituite le cose tolte dai ravennati
{Savioli, *Ann. Bol.*, III p.2^a pag.444}

57 rosso [120 Archivio Segr. comunale] perg. 2 pezzi cuciti insieme

1.

Anno 1271, 31 ottobre, Bologna nel palazzo vecchio comunale
Mattea vedova di Giovanni di Ventura tutrice di suo figlio Francesco avanti l'assessore del podestà di Bologna nomina suo procuratore Domenico del fu Tolomeo notaio della causa che avrà contro il comune di Ravenna
{Fantuzzi, III, 310 N°14}

2.

Anno 1272, 2 maggio, Bologna nel palazzo vecchio comunale
Rainerio del fu Giacomo Zanzalino accetta la tutela del nipote suo Amadore del fu Rolando alla presenza dell'assessore di Luchitto Gatilusi podestà di Bologna e Im.

58 rosso [13 Archivio Segr. comunale] perg. 4 pezzi

1.

Anno 1272, martedì 26 gennaio, Bologna nel palazzo vecchio comunale
Il consiglio generale stabilisce che il comune di Ravenna debba pagare per rappresaglia 200 lire bol. a ciascun erede dei bolognesi morti
{Savioli, III, parte 2., pag.447}

2.

Anno 1272, martedì 26 gennaio
Come sopra copia
{Savioli, III, p. 2., pag. 447}

3.

Anno 1272, 3 maggio
Inventario dato da Rainerio del fu Giacomo di Zanne Mallini delle cose spettanti al suo pupillo Amadore
{Fantuzzi, III, 310 N°21}

4.

Anno 1271, 29 ottobre
Inventario dato da Mattea vedova di Giovanni Ventura delle cose spettanti al suo pupillo Giovanni (sic)
{Fantuzzi, III, 310 N°21}

58 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1276, 5, 12, 25 agosto, Forlì nel vescovado
Atti di causa vertente fra Giovanni canonico di S. Maria in Porto sindaco di Avanzo priore e del capitolo, e rettore della chiesa di S. Agostino della Fiumana de Raibi da una parte e Ottobono di Zuela procuratore di orgoglioso di Benno patrono della chiesa di S. Maria di

Zeula dall'altra, avanti Rodolfo vescovo di Forlì sul diritto di eleggere il rettore di S. Maria di Zeula dopo la morte di d. Bretone
{2 carte cucite insieme}

59 rosso [Porto] perg.

Anno 1217... agosto, nel chiostro di S. Margarita
Filippo chiede a livello a d. Guido priore di S. Maria in Porto un casale posto presso Padisiano
{con nota dorsale}

60 rosso [Porto] perg.

Anno 1217, 5 novembre, nel chiostro di S. Margarita
Guido priore della canonica portuense concede in livello a Domenico e Indusiato al quinto una terra in Clapantorno
{con nota dorsale}

61 rosso [Porto] perg.

Anno 1217 ... agosto, nel chiostro di S. Margarita
Orabono chiede a livello a Guido suddetto un casale posto in Porto rotto
{con nota dorsale}

62 rosso [19 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1278, 23 dicembre, Forlì
Giovanni e Giacomo figli di Rigo Zanzolo vendono a Nicolò Zangello di Castrocaro una terra posta nel fondo di Sablo..., pieve di S. Reparata
{Fantuzzi, III, 310 N°22}

63 rosso [84 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1279, giovedì 19 ottobre, Ravenna
Suor Cedrena del fu Giacomo Lombardani vende a Melchisedec notaio una terra nella pieve di S. Zaccaria, fondo del Cavallino rosso
{Fantuzzi, III, 311 N°24}

63 rosso bis carta

Anno 1280, 3 settembre, Reggio
Bartolino e Nicolò di Ugolino di fogliano donano a Bonifacio di Matteo da Fogliano i loro diritti sui beni e su parecchie case della famiglia Traversari di Ravenna poste nella guaita di S. Giovanni Battista in Ravenna
{Rossi, *Storie di Ravenna*, anno 1280; Fantuzzi, III, 300 N°53(3 febbraio 1322)}

64 rosso [Porto] perg.

Anno (1274-1294) (Tarlazzi la pose al 1280 circa)
Bonifacio arcivescovo di Ravenna legato apostolico permette all'abate di S. Maria in Porto di recuperare e conservare i beni della canonica.
(Copia fatta dal notaio Oddone di Giacomo Giovanni Miratore)

64 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1282, 4 marzo, in S. Maria di Portomaggiore
Antonio rettore di S. Margarita al salto ferrarese concede per livello al quinto a Bonleo e Bonisa del fu Giovanni Magnani terre nel Pontedilegno

65 rosso [86 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1282, 22 ottobre, Ravenna

Vitale di Sasso tutore di Francesco del fu Ubaldo di Sasso permette a Ricollo di Bertolotto soprasedente loro di vendere una terra posta nel fondo Masiolo da la volta, pieve di S. Cassiano in decimo

{Fantuzzi, III, 311 N°25}

Anno 1282, 22 ottobre

Atto di vendita come sopra

65 rosso bis [1605 Porto] perg.

Anno 1283, 28 settembre Cesena nel portico di Giov. Iaghi da Porta Ravignana "ubi ius reditur"

Lodo pronunciato da Amodeo Zaffi da Prato circa l'affitto di alcune terre spettanti alla canonica di S. Maria in Porto di Ravenna

66 rosso [69 Archivio Segr. comunale] perg. 2 carte o 1 fol.

1.

Anno 1283, venerdì 8 gennaio, Ravenna nel palazzo comunale

Zubone piazzaro riferisce che a nome di Gherardo Rangoni pod. di Ravenna consegnò in Comacchio a Guido d'Alberigo da Polenta per ottenere il giuramento di fedeltà e i soliti tributi di pesci. (copie semplici del sec. XIV)

{Fantuzzi, III, 129-130}

2.

Anno 1283, venerdì 22 gennaio, Ravenna nel palazzo del Comune

Rainero Ronzono familiare di Guido suddetto giurò fedeltà

{Fantuzzi, III, 130-131}

Anno 1283, venerdì 22 gennaio, Ravenna nella casa del podestà

I nunci del Comune di Comacchio consegnarono a Gherardo Rangoni podestà di Ravenna 100 pesci

{Fantuzzi, III, 130-131}

3.

Anno 1293, 6 marzo, Ravenna nel palazzo del Comune

Gli ambasciatori del Comune di Comacchio presentano al massaro e al giudice di Guido del fu Lombardo da Polenta podestà di Ravenna 100 pesci vallivi

{Fantuzzi, III, 158}

4.

Anno 1296, 19 novembre, Ravenna nel palazzo del Comune

Guglielmo Ponte podestà di Comacchio giura alla presenza del podestà e dei Savi di Ravenna

{Fantuzzi, III, 173}

5.

Anno (1300) 12 maggio, Ravenna nella camera nuova del palazzo del Comune

Atto di vendita acefalo, fatto alla presenza di Guido Novello da Polenta, di Banino da Polenta, di Giovanni duca degli Onesti, ecc.

67 rosso [103 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1284, 19 gennaio, Ravenna

Orabile del fu Gallo de' Fabri consegna la sua dote a Zanuccio Tornaro suo futuro marito (Copia del 3 marzo 1298)

68 rosso [17 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1284, lunedì 11 dicembre, Ravenna

Vitale di Sasso tutore di Francesco del fu Ubaldo de' Saffi alla presenza di ... Simono di Persico giudice del Comune manumette ed affranca alcune donne

{Fantuzzi, III, 311 N°27}

69 rosso [Classe] perg.

Anno 128... ,1 aprile, Cesena

Damiano notaio sindaco del monastero di S. Apollinare in Classe rinnova a 60 anni a Giovanni Morisino una terra in territorio di Cesena pieve di Bolgaria fondo Noceto

70 rosso [40 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1285, venerdì 13 luglio, satis post vesparas Lucca nel borgo di P. S. Pietro

Testamento di (Aica) figlia ed erede di Paolo Traversara di Ravenna e moglie di Guglielmo Francisio signore della casa dei Traversari

(copia semplice del sec. XIV da copia aut. del venerdì 3 marzo 1301)

{Fantuzzi, III, 133 N°LXXXV}

71 rosso [52 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1283, (27 maggio) nel dì dell'Ascensione, Orvieto

Martino IV papa scomunica Guido conte di Montefeltro, i suoi complici la parte dei Lambertazzi di Bologna, e quelli di Forlì, Forlimpopoli, Cesena e Castrocaro.

(copia aut. dell'8 novembre 1303 fatta in Laterano)

{Fantuzzi, III, 311 N°28 all'anno 1286; Fantuzzi, IV, 388 all'anno 1284}

72 rosso [51 Archivio Segr. comunale] perg. Rotolo di undici pezzi

1.

Anno 1287, mercoledì 6 agosto, Cesena nel palazzo del Comune

Onestino e Saladino del fu Vincenzo degli Onesti di Ravenna chiedono al giudice della Curia generale della provincia di Romagna la designazione dei loro curatori per la lite che hanno contro Sanguinea moglie del loro padre defunto.

(copia aut. sincrona)

{Fantuzzi, III, 312 N°30 e IV, 395 e segg.}

2.

Anno 1287, 14 agosto, Ferrara nello spalto del palazzo del podestà

Bartolino e Valeriano figli del fu Vincenzo degli Onesti chiedono come sopra al vicario del podestà di Ferrara (copia aut. sincrona)

{Fantuzzi, III, 312 N°30 e IV 395 e segg.}

3.

Anno 1287, 14 agosto, Ferrara sotto il portico del ponte

I suddetti Bartolino e Valeriano costituiscono in loro procuratori Giovanni del Pane notaio di Cesena e Benvenuto di Bonaventura notaio di Ravenna

{Fantuzzi, III, 312 N°30, IV; 396}

4.

Anno 1287, dal 13 agosto al 1288, 3 marzo

Atti della causa per alimenti vertente tra Pietro Bonfiglioli procuratore di Sanguinea e della contessa Onestina figlia di questa e i procuratori dei figli suddetti

{Fantuzzi, III, 312 N°30, IV; 396}

5.

Anno 1288, 24 maggio, Forlì nel palazzo del Comune
Sentenza pronunciata nella causa suddetta da Bernardo da Assisi giudice della Curia generale
{Fantuzzi IV 399-402}

6.

Anno 1288, 6 giugno, Forlì nel palazzo del Comune
I piazzari e nunci giurati della Curia pongono il procuratore di Sanguinea e di Onestina in possesso dei beni dei figli suddetti
{Fantuzzi, IV, 403-404}

7.

Anno 1288, 5.7.18.giugno
Francesco da Montefiascone giud. della Curia commette ad un piazzaro di diffidare i figli suddetti a difendere i beni dati al suddetto procuratore di Sanguinea entro il termine di dieci giorni

8.

Anno 1289, 11 gennaio
Enrico Faffi giudice consiglia gli appellanti a rivolgersi al giudice

9.

Anno 1288, 17 dicembre
Francesco da Montefiascone giudice commette ad Enrico Faffo giudice di Cesena di riferire sulla questione. (copia aut. del 15 febbraio 1289)

10.

Anno 1289, 30 luglio, Cesena
Il procuratore di Sanguinea e di Onestina dichiara di aver ricevuto dai figli suddetti 170 lire e 16 sold. Ravennati.
{Fantuzzi, IV, pag. 404-405}

73 rosso [Classe] perg.

Anno 1287, 17 giugno, nel monastero di S. Teonisto
Ottaviano abate di S. Teonisto col consenso di Frediano abate di S. Apollinare in Classe permuta con Bellozio e Mundello fratelli della Fratta terre poste nella pieve di S. Pietro in Computo, cappella Fratta, contado di Rimini

74 rosso [Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1287 20 maggio
Testamento di Giovanni Balbi
{Messo da Zoli tra le perg. di S. Maria in Porto}

75 rosso [49 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1287, mercoledì 23 aprile; 14-27 agosto
Atti della causa vertente tra Giovanni Fantino e Onestina figli del fu Onesto degli Onesti e Bartolino e Valeriano figli del fu Vincenzo degli Onesti. (copia aut. sincrona)
{Fantuzzi, IV, 393}

76 [53 Archivio Segr. comunale] perg. rotolo di quattro pezzi

1.

Anno 1288, 18 gennaio, Imola
Pietro Stefano proconsole romano conte e rettore di Romagna invita Guido di Lamberto da Polenta, podestà di Ravenna ed altri a presentarsi a lui per rispondere intorno ad una introduzione di grano.

Copia aut. del 18 maggio 1289)

{Fantuzzi, III, 138-139}

2.

Anno 1288, 3 febbraio, Imola nel palazzo vecchio comunale

Sentenza di Pietro Stefano suddetto contro i suddetti

{Fantuzzi III 139-143}

3.

Anno 1288, (7) febbraio, Imola

Il suddetto invita Malatesta da Verucchio podestà di Rimini ed altri per rispondere intorno all'assedio della rocca di Cervia spettante alla chiesa romana

{Fantuzzi, III, 143-144}

4.

Anno 1288, 14 febbraio

Sentenza del suddetto contro Guido di Lamberto da Polenta podestà di Ravenna ed altri ribelli della Chiesa Romana a cagione dell'assedio della Rocca di Cervia

{Fantuzzi, III, 144-146}

5.

Anno (1288?)

Invito fatto dal suddetto a Malatesta da Verucchio e a Guido da Polenta di presentarsi a rispondere per delitto di lesa maestà

{Fantuzzi, III, 146-147}

77 rosso [Porto] fascic. membr. di 48 carte

Anno 1288, 18 gennaio - 1291, 2 ottobre

Catasto di beni della canonica di S. Maria in Porto

{Posto da Zoli fra le pergamene portuensi}

78 rosso [16 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1291, 22 gennaio, Forlì nel palazzo del popolo

Concordia fra Guido del fu Lamberto da Polenta e Stefano Colonna già conte di Romagna per i danni arrecati nella cattura di questo.

{Fantuzzi, III, 151}

78 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1291, 21 novembre, nel chiostro di S. Margarita

Pietro priore di S. Maria in Porto concede per livello a Parisio di Portomaggiore una vigna posta nel Pontedilegno

79 rosso [27 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno (1292 circ.)-(1292 31 ag?)

Faglolo del fu Giacomo di Ravaldino procuratore di Guido del fu Lamberto da Polenta concesse a Rodolfino del fu ser ... di Cuglianello terre poste nel castello di Cuglianello e nel borgo di Polenta

{Fantuzzi, III, 313 N°33 pergamena acefala}

79 rosso bis [1442 Dallo scarto di Porto] perg.

Anno 1292..., Cesena sotto il portico della casa comunale

D. Profiliasso canonico sindaco di Pietro priore di S. Maria in Porto concesse in enfiteusi a Vilano Bozolado una vigna nel fondo di S. Sisto, territorio di Cervia

80 rosso [39 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1292, 4 marzo, Ravenna nel palazzo del Comune

Il podestà e i consiglieri del comune di Ravenna si appellano contro la sentenza data da Ildebrandino conte di Romagna per i danni arrecati a Forlì e a Forlimpopoli

{Fantuzzi, III, 154}

81 rosso [26 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1292, 31 agosto, nel monte di Toricla

Faglolo del fu Giacomo di Ravaldino procuratore di Guido del fu Lamberto da Polenta concede in perpetuo nomine_insicilis a Bianco del fu Bastardo una terra in Cuglianello

{Fantuzzi, III, 314 N°37}

82 rosso [28 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1292, 31 agosto, in Cuglianello

Il suddetto concede come sopra a Baldassare de' Paganellio una terra in Cuglianello

{Fantuzzi, III, N°38}

83 rosso [94 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1292, 31 agosto, nel castello di Cuglianello

Il suddetto concede come sopra a Ghebolo del fu Bernardo una terra nel castello di Cuglianello

{Fantuzzi, III 314 N°39}

84 rosso [88 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1292, 31 agosto, nel castello di Cuglianello

Il suddetto concede come sopra a Paganello de' Paganelli una terra nel castello di Cuglianello

{Fantuzzi, III N°36}

85 rosso

1. [10 Archivio Segr. comunale] 3 perg.

Anno 1292 31 agosto

Il suddetto concede come sopra a Perteghelo del fu Romidolo terre nel castello di Cuglianello e nel borgo del castello di Polenta

{Fantuzzi, III 314 N°35}

2. [11 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1292, 31 agosto

Come sopra a Benvenuto del fu Bernardo

3. [12 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1292, 31 agosto

Come sopra a Vuido di Bernardo

86 rosso [90 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1292, 31 agosto

Come sopra a Rainaldo de' Paganelli di Cuglianello

86 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1292, 23 novembre, nel chiostro di S. Margarita

Pietro priore di S. Maria in Porto rinnova a 29 anni a... vigne in Gazarola e nel Pontedilegno

87 rosso [85 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1294, 31 marzo, nel castello di Mondaino

Bernardino di Guido del fu Ramberto da Polenta ed altri nominano Albertino de' Berardenghi giudice in loro procuratore per ricevere da Ildebrandino conte di Romagna l'assoluzione della scomunica

{Fantuzzi, III, 315 N°41}

88 rosso [43 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1294, 11 novembre, Imola nel palazzo di città

Guido di Aldrebandino sindaco del Comune di Ravenna protesta e non accetta alcune costituzioni emanate da Roberto di Cornayx conte di Romagna. Idem contro le costituzioni sulle decime emanate da P. arciprete Legato apostolico di Romagna

88 rosso bis [Porto] perg. Rotolo di due pezzi

Anno 1295 circa

Nota delle possessioni che gli Alberghetti (i Manfredi di Faenza) tolsero alla chiesa di S. Margarita in Portomaggiore, obbedienza manuale di S. Maria in Porto

89 rosso [Classe] perg.

Anno 1295, 15 gennaio, Ravenna

Apollinare monaco e sindaco di S. Apollinare in Classe concede a livello ad Andrea del fu Giovanni di Pellegrino terre nel fondo Gambellaria, pieve di S. Cassiano in decimo

90 rosso [14 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1295, 29 giugno, Ravenna nel palazzo di Guido da Polenta

Ordini emanati da Pietro arcivescovo di Monreale rettore e conte di Romagna notificati a Rodolfino Ranglelli sindaco del comune di Ravenna, e dell'atterramento delle case di Bernardino da Amio presso porta S. Mamma e di Guido da Polenta presso porta Orsicinis

{Fantuzzi, III, 162 N°LXXXV}

91 rosso [37 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1295, 19 settembre, Rimini in casa di Giovanni figlio di Malatesta

Pietro arcivescovo di Monreale conte e rettore di Romagna revoca il processo fatto contro il comune di Ravenna per occasione della taglia imposta

{Fantuzzi, III, 165 N°LXXXVI}

92 rosso [Classe] perg.

Anno 1296, 10 marzo, Ravenna

Pietro monaco e sindaco del monastero di S. Severo concede a livello a Cipresso ed altri dei Venezi una corte fatta in Camarano

93 rosso [99 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1296, 26 aprile, Rimini nel palazzo del Comune

Ordini di Guglielmo vescovo mimatense rettore delle province della Marca Anconitana, di Romagna e di Bologna contro gli eccidi, le violenze e le sedizioni

{Fantuzzi, III, 166 N°LXXXVII}

94 rosso [2 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1296, 7 giugno, Rimini nel palazzo del Comune

Taddeo di Assisi e Guglielmo de' Parmengi di Parma giudici generali della prov. di Romagna, citano a comparire Guglielmo Traversari, Pietro di lui figlio, Alberico da Polenta, Geremia e Francesco del fu Guido Riccio da Polenta, Malvicino da Bagnacavallo, Valeriano, Saladino, Onestino e Bartolino degli Onesti e Giovanni Duca degli Onesti accusati dal podestà di Ravenna e da Guido da Polenta e dai di lui figli Ostasio e Lamberto.

(Copia aut. fatta in Ravenna il 23 giugno 1311)

{Fantuzzi, III, 171 N°IC}

95 rosso [87 Archivio, Segr., comunale] perg.

Anno 1296, 7 giugno, Rimini nel palazzo del Comune

Come sopra (originale)

{Fantuzzi, III, 171 N°IC}

96 rosso [3 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1296, 25 giugno, Rimini nel palazzo del Comune

Sentenza di condanna emanata da Guglielmo rettore generale contro i Suddetti accusati di violazione di pace.

{Fantuzzi, III, 168 N°LXXXVIII}

97 rosso [30 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1296, 12 settembre, Ravenna nel palazzo del Comune

Signorello de' Ghezzi giudice ed altri alla presenza di Manfrone Azzani podestà di Ravenna dichiarano di aver ricevuto in deposito da Pellegrino de' Guidoberti di Ferrara £135.

{Fantuzzi, III, 319 N°46}

98 rosso [Classe] perg.

Anno 1298, 12 marzo, Ravenna

Apollinare sindaco di Rainerio abate di S. Apollinare in Classe concede in livello a Tomasio del fu Ventura di Tomasio già di Pompignola terre nel fondo di Saglano, pieve di S. Cassiano in decimo

99 rosso [Classe] perg.

Anno 1298, sabato 30 agosto, Ravenna

Pietro e Natale de' Veneri di Cammarano vendono a Pietro dalle Aste due pezzi di terra posti in Camarano, pieve di S. Cassiano in decimo

100 rosso [57 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno (1300?) 1... Indiz. XIII

Ratifica data da Ugo abate di ... per alcuni beni dati in enfiteusi a Lamberto da Polenta, che furono (?) di Guglielmo marito di Aica di Paolo Traversari

{Fantuzzi, III, 323 N°63, all'anno 1312 circa guasto in principio}

101 rosso [62 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1299, 1 agosto, Forlì nel palazzo del Comune

Nadalucio di Bagnolo Paganella avanti Ugo di Geremia giudice del Comune di Forlì nomina a suo procuratore Pietro di Benvenuto abate? di c... di Lugareto

{Fantuzzi, III, 319 N°49}

102 rosso [31 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1299, 15 febbraio, Ravenna nel consiglio generale
Ser Rodolfino Raglrello notario e Mentano banchiere dichiarano di aver ricevuto da Guido del fu Lamberto da Polenta 1500 lire raven.
{Fantuzzi, III, 319 N°48}

102 rosso bis perg.

Anno 13...
Inventario dei beni del fu Gherio dalle Camminate

103 rosso [45 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1300, 10 maggio, Ravenna
Albertino Berardengo giudice e Ugucione suo fratello vendono a ... del fu Apolorio e a Sassa fratelli una terra posta in Ravenna presso S. Stefano in fundamento
{Fantuzzi, III, 319 N°50}

104 rosso [100 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1301 29 ottobre Ravenna nel palazzo del Comune
Bonpietro Marsigli vicario di Lamberto da Polenta podestà di Ravenna nomina Rodolfino Raglrelli procuratore del comune per giurare fedeltà a Giacomo vescovo di Rieti, rettore di Romagna per Carlo d'Angiò
{Fantuzzi, III, 184 N°LXXXIV; Tarlazzi I 452}

105 rosso [29 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1303, 27 aprile, nella villa di Conna
Pace fra Cafaro del fu Negrosante e Giacomo del fu Martino
{Fantuzzi, III, 320 N°52}

106 rosso [91 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1307, lunedì 10 aprile
Convenzione di fratellanza e società stabilita fra Guido Bonacolsi capitano di Mantova, Francesco marchese d'Este, Gilberto per il comune di Parma, Alboino della Scala per Verona, Brescia, Bologna, Bernardino e Lamberto di Guido da Polenta, e Guido, Otto e Geremia del fu Ostasio da Polenta per Ravenna e Cervia
{Fantuzzi, IV, 417 acefalo}

107 rosso [55 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1307, 18 giugno, Ravenna
Zoana del fu Ugucione Tonso ed altri vendono ad Enrico del fu ser Tomasino de Gero una casa con terreno posta nella guaita di S. Giovanni Battista
{Fantuzzi, III, 322 N°56}

108 rosso [74 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1309, 8 aprile, Comacchio
La città di Comacchio promette obbedienza alla città di Ravenna
{Fantuzzi, III, 322 N°57 acefalo}

108 rosso bis [P5 Archivio Segr. comunale]

Anno 1309, 1350-52 (copie del sec. XIV)
Sulla copertina di mano del sec. XVI: «Anno 1309 Indictione septima tempore Magnifici

Domini Lamberti de Polenta civitatis Ravenne tunc Potestatis In isto Libro continentur fundi Scolle et Plebatus omnium terrarum civitatis Ravenne descripti et annotati manu Notariorum et doctorum¹ de Argenta et Francischini de Parma. Foglio XI (che manca)»

Sul r°c.1 segnata 1: «In nomine domini Amen. Liber continens fundos terrarum et possessionum comunis Ravenne datos ass... per maiores et Capitularios plebatum et scholarum dieti comitatus examine prudentis viri domini Pini de Coghis judicis magnifici viri domini Lamberti de Polenta potestatis civitatis Ravenne in millesimo Trecentesimo nono Indictione septima scriptas perdominicum de Argenta et Francischum² bichinum de Parma notarios deputatos super estimis faciendis».

(In questo volume sono stati uniti i frammenti di due codici diversi: uno che porta la descrizione dei fondi fatta nel 1309 e confermata dai Capitolari delle scole negli anni 1350, 1351 e 1352 [carte 2, 7, 8, 9, 10]; l'altro è un catasto di alcune scole copiato dai fogli 1, 2-16, 30-85 di un originale ora perduto. Il codice era tra le pergamene portuensi; sulla copertina membranacea il p. Serafino Pasolini scrisse:«P.5 va nella Cassetta di Longastrino»)

cartaceo, carte 3 bianche + mss 22, con copertina membranacea contenente brano di codice di omelie di S. Agostino del sec. XII

{Andrea Zoli, *Ravenna e il suo territorio nel 1309 e la navigazione col ferrarese*, in «Atti e memorie della Regia deputazione di Storia patria per la Romagna», 1901, vol. 18, fasc. 4/6}

108 rosso ter [Porto] perg.

Anno 1309, 4 novembre, in Fiumana de' Raibi

D. Federico sindaco di Guarnerio priore di S. Maria in Porto e rettore di S. Agostino dà per livello a Bartolo di Ventura terre poste in Forcumine, in Ortale, in Castagneto, in Montecchio, pieve di Burrano, territorio di Forlì

109 rosso [XI Classe] perg.

Anno 1311, 4 marzo, Cesena nel vescovado

Concordia tra Rainaldo arcivescovo di Ravenna e il Priore di S. Apollinare in Classe sui tributi alla chiesa ravennate, per la pensione di S. Maria in Cavalli (Copia del sec. XIV di copia aut. del 20 gennaio 1326 fatta nella Rocca di Bertinoro)

{*Annales Camaldulenses*, V, app. V col.279 rotta e manca ai lati}

110 rosso [XI Classe] perg.

Anno 1311, 4 marzo

Come sopra (riforma dell'ordine)

{*Annales Camaldulenses*, V, app. V col.279}

111 rosso [56 Classe] perg.

Anno 1311, 15 aprile

Maestro Enrico... concesse in affitto per 29 anni a maestro Ubaldo pellicciaio già di Reggio un casamento presso la chiesa di S. Maria in corte matrona

{Fantuzzi, III, 322 N°61}

112 rosso [54 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1312, 27 marzo, nel campo militare sopra Sogliano

Bernardino da Polenta costituisce Albertino de' Rampi d'Imola a suo procuratore nella causa contro il comune di Cervia

{Fantuzzi, III, 322 N°62}

113 rosso [Classe] perg.

Anno 1312, 7 giugno Ravenna nel palazzo di Gagio

L'abate di S. Apollinare in Classe concesse per 19 anni a Guido rettore di S. Biagio di Lugruciano una terra nel fondo di Opio, pieve di S. Giovanni in Computo, territorio di Rimini

113 rosso bis [Archivio comunale] perg. 4 pagine framm. di volume

Anno [1314], 30 agosto - 28 settembre, Ravenna

Verbali di adunanze del Consiglio di credenza e del Consiglio generale presieduti da Lamberto da Polenta e da Francesco [Rasponi] suo giudice.

(Trasmesso dal Municipio con lettera 23 maggio 1902 N°3381)

{Cons. comunale dell'ottobre 1902 e ne «Il Ravennate» 18 maggio 1902}

114 rosso [Classe] perg.

Anno 1315, 10 novembre, nel lido del mare presso il Candiano

Concordia stipulata tra Guglielmo priore di S. Maria in Porto e Gregorio abate di S. Apollinare in Classe sul possesso del canale Candiano, del Porto Candiano e del lido del mare. (Copia aut. del 1341)

{*Annales Camaldulenses*, V, App. col.416; Fantuzzi, II, 353 N°28}

115 rosso [Classe] perg.

Anno 1315, 10 novembre

Concordia come sopra seguita dalla ratifica fatta il 14 dicembre 1315 dall'abate Gregorio. (Copia semplice fatta nel 1570 su copie del 30 aprile 1484, del 16 febbraio 1442 e del 1341.)

{*Annales Camaldulenses*, V, App. col.416; e Fantuzzi, III, 299 N°51}

116 rosso [Classe] perg.

Anno 1316, 11 maggio, Ravenna

Severo del fu ser Federico Miratore (Muratori?) giudice pose Salvolino del fu Rosso di maestro Norgaro in possesso di metà di una casa pedepiana posta nella guaita di Gacio presso il ponte dell'Alberello.

117 rosso [Classe] perg. Carte 16

Anno 1294, 13 marzo al 1320 4 aprile

Frammento di diacetto del Monastero di S. Apollinare in Classe contenente 76 poste per la città e il territorio di Ravenna

118 rosso [26 Classe] perg.

Anno 1320, 21 gennaio, nella villa di Vangadizza

(Albertuccio) detto il Guercio (figlio di ser Pellegrino) de' Lambardani prese possesso di una terra posta nel fondo Vangadizzo di diretto dominio del monastero di Classe

119 rosso [26 Classe] perg.

Anno 1320 21 gennaio

Come sopra

120 rosso [89 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1320, lunedì 4 agosto e 6 e 26 agosto

Castellano da Vicenza vicario generale del Vescovo di Modena ordina a Tomaso da Inghilterra suo nuncio di sequestrare le rendite di una terra contro gli eredi di Rolandino da Canaceto

{guasto a sinistra}

121 rosso [18 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1320, 5 novembre, Ravenna nel palazzo di Rinaldo da Polenta
Comaccio banditore del Comune procuratore eletto dello stesso ha a prestito per il comune £ 2600 da Giuliano del fu Giacomo Malverri di Bologna
{Fantuzzi, III, 323 N°64 guasto a destra}

121 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1322, 5 marzo, Ravenna
Il procuratore di Guglielmo priore di S. Maria in Porto presenta ricorso ad Arnaldo canonico Meldolese familiare di Beltrando del Poggetto Legato apostolico per le procurazioni

122 rosso [23 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1322, 20 aprile
Ser Guerrerio dal Palazzo not. e giud. procuratore del Comune di Ravenna e Cecco degli Ardelaffi per il comune di Forlì, mediante Enrico Morosino e Marco Corner ambasciatori del doge di Venezia si accordano sui confini dei territori
{Fantuzzi, III, 323 N°66 molto guasto}

123 rosso [Classe] perg.

Anno 1234, 30 gennaio
Bolla di Gregorio IX in favore dell'ordine cistercense
Anno 1221, 17 aprile
Bolla di Onorio III in favore dell'ordine cistercense
Anno 1255, 9 aprile
Bolla di Alessandro IV in favore dell'ordine cistercense
Anno 1258, 3 luglio
Bolla di Alessandro IV in favore dell'ordine cistercense
Anno 1258, 13 luglio
Bolla di Alessandro IV in favore dell'ordine cistercense
Anno 1258, 13 luglio
Bolla di Alessandro IV in favore dell'ordine cistercense
Anno 1245, 6 giugno
Bolla di Innocenzo IV in favore dell'ordine cistercense
Fatte copiare da Tomaso abate di S. Severo il venerdì 9 settembre 1322 da Giovanni notaio di Ravenna

124 rosso, perg. rotolo di tre pezzi

[78 Archivio Segr. comunale] Anno 1342, giovedì 19 dicembre, Faenza nel vescovado
Istrumento della vendita delle gabelle, dei dazi, passaggi, ecc., ecc., del sale
{Fantuzzi, IV, 436-446 (e Vedi i N°136,139)}
Anno 1343, lunedì 10 marzo, Faenza nel vescovado (2°e 3°pezzo)
Stefano Benenio tesoriere di Romagna dichiara di aver ricevuto £ 250 per la vendita come sopra
[80 Archivio Segr. comunale] Anno 1343, 19 aprile (3°pezzo)
Come sopra per £250
[141 rosso] Anno 1343, 5 maggio
Concordia per la conduzione del sale tra i comuni della Romagna e gli acquirenti

125 rosso [Porto] perg.

Anno 1334, 26 ottobre, nel monastero di S. Margarita

Fr. Vitale rettore di S. Margarita e sindaco di S. Maria in Porto concede per 29 anni ad Antonio del fu Ser Neri Pasquali da Portoretta una terra indivisa con S. Vitale
{qualche danno}

126 rosso [Porto] perg., libretto di 6 carte mss. e di 4 carte bianche

Anno 1326, 17 marzo, Fano

Sei concessioni enfiteutiche fatte dal procuratore della canonica di S. Maria in Porto di Ravenna di terre poste nel territorio di Fano

Anno 1326, 10 aprile, Fano

Anno 1326, 20 aprile, Fano

Anno 1356, 24 marzo, Fano

Anno 1356, 20 giugno, Fano

Anno 1356, 20 giugno, Fano

126 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1328, 12 gennaio, ... presso il Po

Ottobono esattore per Ildebrandino vescovo di Padova dichiara di aver ricevuto 10 soldi veneti piccoli da ... de Basigli di Padova a veci della canonica di S. Maria in Porto per il fodro sulle terre della pieve di Sacco

127 rosso [Porto] perg.

Anno 1330, 5 aprile, in Portomaggiore

Fr. Bencevenne rettore di S. Margarita sindaco di S. Maria in Porto concede a 29 anni a maestro Giovanni del fu ser Oliviero barbiere che fu d'Imola una terra posta nel luogo detto Zalleta
{rotture}

127 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1330, 5 aprile, in Portomaggiore

Il suddetto concede a ser Dinadamo de' Vaccari una terra nel luogo detto Zolletta
{molto guasta, restaurata malissimo}

128 rosso [Porto] perg.

Anno 1330, 17 maggio, in Portomaggiore

Il suddetto concede per 29 anni del fu ser Lorenzo Bucaro un pezzo di casale nel fondo di Porto nel luogo detto dell'Alberello o Portu de pollis
{rotture}

129 rosso [Porto] perg.

Anno 1330, 10 giugno, in S. Margarita

Il suddetto concede per 29 anni a Pietro del fu Martinello de' Conti una vigna posta in Garzarola, al quinto

130 rosso [Porto] perg.

Anno 1330, 12 agosto, in S. Margarita

Il suddetto concede per 29 anni a Giovanni e Domenico del fu ser Zui no de' Magnani terre in Valdegozzo, e in Garzarola o Guardata

131 rosso [Classe] perg.

Anno 1330, 7 dicembre, Ravenna sotto il portico della casa della chiesa di S. Michele in Affricisco

Guido abate di S. Apollinare in Classe concede per livello a Benvenuto Novellino notario a veci di Martino Zabaroni di Barignano una casa posta in Ravenna nella Piazza maggiore presso S. Maria in Pace

{Era tra le mutile di S. Maria in Porto}

132 rosso [Porto] perg.

Anno 1330, 3 novembre, in Portomaggiore

Bencevenno rettore di S. Margarita e sindaco di S. Maria in Porto concede per 29 anni a Pas ... una terra posta in Clapuntorno, al quinto

{rotture}

133 rosso [44 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1332, 30 agosto, Ravenna in S. Agata del mercato

Giacomo del fu Mec de' Lambardani vende a Nicola del fu Vitale Carnevali una possessione posta in Bozano, pieve di S. Zaccaria

{Fantuzzi, III, 324 N°68}

134 rosso [8 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1334 1 marzo Ravenna nel trivio del ponte Albarello

Ser Giovanni de' Miratori nomina suo procuratore ad negotia Nicolucio suo figlio

Anno 1334 11 giugno Ravenna Nicoluccio di Ser Giovanni de' Miratori procuratore come sopra vende a Ser Tonio da Firenze terre selvate poste in Longana

{rotture}

134 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1335, 2 aprile, in S. Margarita

Il rettore di S. Margarita sindaco di S. Maria in Porto concede per livello a Formignano de' Formignani una parte di un casale in Porto di rotta

{malamente restaurata}

135 rosso [Porto] perg., libretto di otto carte

Anno 1335, 11 maggio; 1335, 12 maggio; 1335, 13 maggio; 1347...

Sette concessioni enfiteutiche date dal procuratore della canonica di S. Maria in Porto di terre poste nel territorio d'Imola, pieve di Solustra o S. Cassiano e pieve di S. Giacomo

135 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1337, 7 settembre, in S. Maria di Portomaggiore

Fr. Tomasino rettore di S. Margarita procuratore di S. Maria in Porto concede per 29 anni ad Amadeo e Nascimbene detto nasone figli del fu Ser Turcimanno de' Magnani una terra posta in Portomaggiore contrada della Via minore in Codevilla

{rotture}

136 rosso [77 Archivio Segr. comunale] perg. 2 carte A e B

Anno 1337, 5 novembre

I conduttori del sale nominano i loro procuratori

{Era tra le mutile del N°464}

Anno 1337, 6 novembre

Giovanni di Amalrico rettore di Romagna e Stefano Beneni tesoriere gen. vendono a Bartolomeo del fu Zarlatto de la Bordella e ad Aversore de' Fanti i magazzini del sale

{Fantuzzi, IV, 429 N°CLVII lacero e monco in princ. a sinis.}

Anno 1338, 8 giugno, Faenza

Il suddetto tesoriere approva i libri della gestione del sale come sopra

{Fantuzzi, IV, pag. 431-434 incompleto (Vedi N°124 e 139)}

137 rosso [Classe] perg.

Anno 1338, 23 settembre in S. Teonisto di Rimini

Nicoletto abate di S. Teonisto concede per 29 anni ad Orlandino de la Massa del Montefeltro una terra posta nella pieve di S. Pietro in Compito, cappella di S. Calisidio

{qualche danno}

138 rosso [41 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1339, 17 giugno, Ravenna nel palazzo del Comune

Domenico da Polenta procuratore di Ostasio da Polenta affitta due prese di bosco poste nel territorio di Argenta di là da Po

(Copia aut. del 24 agosto 1363)

{Fantuzzi, III, 325 N°73}

139 rosso [79 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1341, venerdì 12 ottobre, Faenza

Francesco Neri de Volterri giudice della curia generale di Romagna proclama aperta l'asta per la vendita del sale. (Segue un altro atto consimile e un altro del 20 ottobre 1341 incompleto)

{Fantuzzi, IV, 434 (Vedi i N°124 e 136);rotture}

140 rosso [63 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1353, 26 febbraio, nelle case di Bernardino da Polenta

(Precede acefala l'autorizzazione alla vendita) Zumignano del fu Mideo de'...stelli vende a ser Surzio del fu Guido Rossi terre poste nel fondo Biforco, pieve di S. P. in Trentula

{Fantuzzi, III 325 N°75; sul retro è stata scritta posteriormente la data 1343}

141 rosso perg.

(unita al N°124)

142 rosso [48 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1343, sabato 9 agosto Ravenna, nel giardino di Ostasio da Polenta Galeazzo di Tettalasini di Bologna procuratore di Nicolino Arcivesc. di Ravenna concede in enf. ad Ostasio da Polenta terre nella pieve di S.Pancrazio, fondo di Mezzano o delli Gattinelli

{Fantuzzi, III 325 N°77}

143 rosso [68 Archivio Segr. comunale] perg. 1 fol. con 4 pagg. scritte frammento di libro delle condanne

Anno 1343, 14 e 18 dicembre, Ravenna

Mala copia di sentenze con condanne pecuniarie date da Bernardino da Polenta podestà di Ravenna

{sul retro è stata scritta posteriormente la data 1344; gravi danni}

144 rosso [67 Archivio Segr. comunale] perg. frammento

Anno (1344?)...

Ser Bustigello Pellacatto e Marco di Sucio da Forlì tutori di ... debbono dare l'inventario dei beni del pupillo

{danneggiata}

145 rosso [8 Classe] perg.

Anno 1275, 5 aprile

Bolla di Gregorio X in favore dell'ordine cistercense

Anno 1255, 13 aprile

Bolla di Alessandro IV in favore dell'ordine cistercense

Anno 1255, 17 aprile

Bolla di Alessandro IV in favore dell'ordine cistercense

Anno 1258, 7 luglio

Bolla di Alessandro IV in favore dell'ordine cistercense

(Copia fatta in Avignone il 27 ottobre 1345)

146 rosso [Classe] perg.

Anno 1347, 24 gennaio, Ravenna nella Chiesa di S. Giorgio

Michele abate di S. Apollinare in Classe concede a Binduio del fu Leonardo da Forlimpopoli terre nella scola e fondo di Gambellara

147 rosso [Classe] perg.

Anno 1347, 18 marzo, Cesena nella casa di Classe

Stefano monaco classense vicario e sindaco di S. Teonisto concesse ad Ugolino del fu Zaniolo una terra nella pieve di S. Pietro in Computo, cappella della Fratta

{molto danneggiata}

148 rosso [Classe] perg.

Anno 1348, 28 ottobre, Ravenna

I rettori dell'ospedale della Misericordia nominano Francesco rettore della chiesa e Tura del fu Zardino Zardini a loro procuratori

{mutila}

149 rosso [Classe] perg.

Anno 1349, 13 febbraio, nel portico di S. Teonisto

Benedetto abate di S. Teonisto concede per 49 anni a Brazalino del fu Ser Giacomo Brazaloni di Cesena terre nella pieve di Bulgaria

150 rosso [93 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1351, 25 marzo, Imola

Astorgio da Durofort conte di Romagna nomina Paolo Pecci di Gubbio esattore delle tasse sul sale e di focatico in Romagna.

(Copia aut. fatta in Ravenna il 9 giugno 1351).

{Fantuzzi, III, 326 N°78}

151 rosso [3.B Archivio Segr. comunale] cartaceo, 8 carte con 2 di copertina

Anno 1352, 2 aprile

Sul verso 9^a carta : «Iura Dominorum de Polenta que habebant a Monasteriis videlicet a Canonica Portuensi a Monasterio S. Marie in Cosmedin et S. Iohannis Baptiste in Schola Curtine plebatu S. Petri inter silvas B» (Copia del sec. XIV)
{qualche mutilazione}

152 rosso [Classe] perg.

Anno 1353, 16 giugno, Ravenna, in S. Barbara

Michele abate di S. Apollinare in Classe concede a Giovanna di Andrea del fu Francesco speciale di Firenze una casa pedeplana posta in Ravenna, guaita di S. Teodoro, contrada di piazza delle oche per 29 anni.

{piccola rottura}

153 rosso [76 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1353, 10 settembre, nella villa di Filo della vecchia (o di Filo vecchio della riva)

Rosso del fu Domenico Gratono e Giovanni ... dettero a ser Giovanni di Alberto procuratore di (Bernardino) da Polenta un casale posto nel quartiere di Filo vecchio

{Fantuzzi III 326 N°79; molto danneggiata}

154 rosso [Porto] perg.

Anno 1354, 3 febbraio, in Portomaggiore nel cimitero

Albertino del fu Racobono de' Pocaterri procuratore di Ugo cardinale di S. Lorenzo in Damaso priore di S. Maria in Porto concesse a Vitale del fu ser Pietro de' Pasti una terra posta in Valdegozoso per 29 anni

155 rosso [83 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1354, 20? settembre, nell'infermeria di S. Maria in Porto

Bernardino del fu Ostasio da Polenta nomina Cichino del fu Pietro da Tudarano a suo procuratore per presentarsi ad Innocenzo VI papa per certe accuse.

{Fantuzzi, III, 326 N°80; molto danneggiata}

156 rosso [9 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1355, 8, 9 giugno, (Ravenna)

Ser Giacomo de' Novelini procuratore di Felicia figlia del fu Carducio di Firenze vedova di Chele di Vanni Anzelotto degli Azzaioli di Firenze chiede al vicario di Fortunerio amministratore della S. Chiesa ravennate che faccia giurare i testimoni che furono presenti al testamento di detto Chele. 9 d°. esecuzione dell'ordine dato

{Fantuzzi, III, 326 N°81; mutila}

157 rosso [4 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1355, 18 luglio, (Ravenna)

Ordine ed esecuzione, del vicario suddetto per il giuramento di un testimonio al testamento suddetto, da farsi avanti il vescovo di Faenza

{Fantuzzi, III, 326 N°82; una piccola rottura}

158 rosso [81 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1355, Modena nel portico della canonica della chiesa maggiore

Nomina di procuratori, tra i quali è il nome del rettore della chiesa di S. Agnese di Ravenna. (assai guasto)

Anno 1355, 4 dicembre, Modena nella chiesa maggiore

Giacomo de' Siligardi rettore della chiesa di S. Salvatore e dell'Ospedale di Modena e altri

nominano a loro procuratori ... rettore di S. Agnese di Ravenna, Bonaventura de' Zenari e Andrea...
{Fantuzzi, III, 327 N°85}

159 rosso [6 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1359, 30 aprile, Ravenna nel broilo di Guido da Polenta
Andrea del fu ser Vomo degli Artusini si dichiara verso Guido del fu Bernardino di Ostasio da Polenta soddisfatto e compensato per le ingiurie e i danni arrecati a sé e ai suoi dai predetti signori da Polenta
{Fantuzzi, III, 313 N°CXIX}

160 rosso perg.

Anno 1360, 8 agosto, Ravenna
Sarafino del fu ser Fermuccio vende a Fagno de Cavrili una terra posta nella scola di Lauramaco, fondo di S. Michele

161 rosso [Classe] perg.

Anno 1362, 14 agosto, Ravenna nel monastero di S. Apollinare Nuovo
Guglielmo abate di S. Apollinare nuovo succollettore apostolico riceve da Pietro di Rieti abate di S. Severo 20 fiorini d'oro a saldo

161 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1363, ... , nella villa Ostellato
Zaneto del fu ser Viviano della villa Ducato vende a S. Biagio del fu Pandino de' Stoploni di Ostellato una vigna nel fondo della Camera del Vescovo Cerinense presso il fondo di Milliarino
{danneggiata}

162 rosso [Classe] perg.

Anno 1376, 6 maggio, Rimini nella chiesa di S. Andrea
Giacomo del fu Cavaliere de' Fontani di Rimini Sindaco de' parocchiani di S. Andrea nomina Michele del fu Bertinello monaco di Classe a rettore di S. Andrea

163 rosso [66 Archivio Segr. comunale] perg. Frammento di notulario

Anno 1366, sabato 28 novembre, Ravenna
Giovanni de Tonsi da Parma giudice di Guido da Polenta e vicario generale per la chiesa ordina a Giovanni del fu Andreolo del fu Simone da Cisano di pagare a Cavaliere del Borgo alcune staia di grano, spelta, orzo. (E altri tre riassunti di atti del 1366 1 e 2 dicembre e 30 novembre)
{mutila}

164 rosso [Classe] perg.

Anno 1368, 23 dicembre
Guglielmo vescovo di Sabina Cardinale camerario dichiara che Benedetto abate di S. Severo pagò il tributo di 13 fiorini d'oro

165 rosso [Classe] perg.

Anno 1370, 17 maggio, Ravenna
Orsolina di Antolino calzolaio ed altri vendono a Biagio del fu Vitale de' Strigoni una terra posta nella pieve di S. Pancrazio

165 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1370, 8 ottobre, in Portomaggiore

Fr. Bertolo da Bagnacavallo Priore di S. Maria in Porto loca ad affitto per 9 anni ad Oliviero del fu Baricoco una terra nel trivio di S. Margarita in Portomaggiore
{molto danneggiata}

166 rosso [12 Classe] perg.

Anno 1371, 5 dicembre, Avignone

Gregorio XI papa commette a Pietro pr. cardin. di S. Maria in Trastevere vicario generale apostolico il giudizio sopra una lite vertente tra Benedetto abate di S. Apollinare in Classe e Giovanni di Ricciardo de' Manfredi di Faenza a cagione di usurpazione fatta da questo della tenuta di Limidalto presso Solarolo

167 rosso [21 Classe] perg.

Anno 1371, 26 ottobre, Avignone

Pietro arcivescovo bituriense camerario apostolico certifica che fr. Benedetto abate di S. Severo visitò per un biennio la Sede apostolica

167 rosso [34 Classe] perg.

Anno 1371, 13 novembre, Avignone

Guglielmo pr. Cardinale di S. Stefano del monte Celio Camerario del S. Collegio dei Cardinali attesta di aver ricevuto da Benedetto abate di S. Severo il tributo di 23 fiorini

169 rosso [32 Classe] perg.

Anno 1371, 22 dicembre, Avignone

Pietro arcivescovo bituricense camerario pontificio attesta di aver ricevuto da Benedetto abate di S. Severo il tributo di 17 fiorini

170 rosso [Classe] perg.

Anno 1376, 13 maggio, Rimini, in S. Andrea

Bartolomeo di Tolomeo di Rimini nunzio di Benedetto abate di S. Apollinare in Classe affigge alla porta della chiesa di S. Andrea l'editto per la nomina del rettore

171 rosso [Classe] cartaceo, fasc. di 14 carte con copertina membranacea contenente l'interrogatorio di di testimoni sul testamento di Gualtirolo di Ducato morto in Cona in tempo di guerra (sec.XIV)

Anno 1376, 7 luglio, Ravenna (a c, 1-2)

Tomaso da Bertinoro rettore di S. Maria in Cepadella di Ravenna concede a livello a Giovanni del fu Nicola de' Bezzi già di Forlì una casa posta nella guaita di Gaggio.

Anno 1375, 21 maggio, Ravenna nel palazzo del Comune (a c. 3-14)

Il priore del monastero de' SS. Giacomo di Cella Volana e Lorenzo in Cesarea uniti concede a livello terre nel territorio di Ravenna.

Altri diciotto atti consimili dal 1375, 30 giugno al 1376, 17 giugno

172 rosso [32 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1382, 14 gennaio, Ravenna

Pietro del fu Santi de Zabaroni giudice del Comune diede a Nardo del fu Guido di Gambellara come tutore al pupillo Andriolo del fu Becollo Olivieri
{Fantuzzi, III, 327 N°86}

173 rosso [Classe] perg.

Anno 1383, 9 aprile, Bologna

Boldo del fu m.o Francesco de' Panzachi notaio ed altri dichiararono di aver ricevuto da fr. Stefano da Bologna priore di S. Maria degli Angeli e da altri tutti esecutori testamentari del fu ser Giovanni del fu Cecco di ... 150 lire bologn.

174 rosso [38 Classe] perg.

Anno 1384, 6 luglio, Rimini

Benedetto abate di S. Apollinare in Classe concede per 29 anni a Bonadonna del fu Viviano di Franceschino di Rimini una vigna nel fondo Tassinaria, pieve di S. Giovanni in Competo

175 rosso [23 Classe] perg.

Anno 1386, 13 settembre, Ferrara

Girolamo abate di S. Severo si accorda col collettore generale della Camera apostolica circa il pagamento di decime, e paga £. 16 bologn.

176 rosso [Classe] perg.

Anno 1389, 11 aprile, Cesena

Franceschino de Lanfranchissi di Forlì abate di S. Apollinare in Classe concede per 29 anni ad Andrea del fu Nanne de' Garelli già di Bologna e a Carlo de' Malatesti una vigna nel territorio di Cesena, pieve di Bulgaria

177 rosso [33 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1390, 31 maggio e 1 giugno, in Firenze

Concordia stipulata tra i figli di Guido da Polenta e il Comune di Firenze sul transito, vendita, delle mercanzie.

{Fantuzzi, III, 229; qualche danno}

178 rosso [50 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1391, 20 agosto, Ravenna

Il procuratore di Gentile cardinale della chiesa ravennate concesse per 29 anni a Tomasio del fu Giovanni Longhi di villa Filo un casale di Filo. (Copia autentica del 21 ... 1398 fatta in Ravenna)

{Fantuzzi, III, 327 N°87 con la data errata del 1390; molto danneggiata}

179 rosso [Classe] perg.

Anno 1401, 19 maggio, Cesena

Giovanni abate di S. Apollinare in Classe concede per 29 anni a Perino del fu Benvenuto de Mignini terre nella pieve di S. Pietro in Computo, e nella pieve del Rubicone

{danneggiata}

180 rosso [34 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1401, 14 luglio, Ravenna

Giovanni rettore della chiesa de' SS. Giovanni e Paolo concesse per 29 anni a Zanuccio del fu Giuliano Morandi di Bagnacavallo un terreno con casa posto nella guaita de' SS. Giovanni e Paolo

{Fantuzzi, III, 327 N°88}

181 rosso [XX Classe] perg.

Anno (1409), 23 agosto, Pisa

Bolla di Alessandro V papa per esenzioni concesse al monastero di S. Apollinare in Classe o alla Congregazione Camaldolese (Copia aut. del 1431 8 marzo)

{*Annales Camaldulenses*, VI, App. col. 675}

181 rosso bis carta (4 carte)

Anno 1410, 5 giugno, Bologna

Giovanni XXIII papa assegna il priorato di S. Giacomo di Cella Volana a d. Biagio Navello de' Navelli di Ferrara (copia semplice del sec. XVI)

182 rosso [10 Classe] perg.

Anno (1411), 15 settembre, Gaeta

Gregorio XII papa ordina al vescovo di Cesena di far restituire dagli usurpatori al monastero di S. Apollinare in Classe i beni, gli animali, i libri, le reliquie ecc

183 rosso [Porto] carta 2 cc.+ copertina

Anno 1420, 20 luglio, Ravenna

Girolamo vescovo di Rimini commissario apostolico ad hoc pone la canonica di S. Maria in Porto sotto l'osservanza del monastero di S. Maria di Frisonaria. (copia semplice)

184 rosso [20 Classe] perg.

Anno 1525, 21 agosto, Roma

Commissione apostolica nel processo super expectativa di Matteo Marchetti alla collazione del vescovo di Ancona e dell'abate di S. Apollinare in Classe

{(nota a matita); scrittura corsiva minutissima}

185 rosso [I. S.] carta; 12 carte con copertina cartacea

Anno 1427, 27 novembre, Rimini

Istrumento della dote di Margherita d'Este sposa di Carlo Malatesta dei beni posti nella Torre di Gauldo e in Poggio de' Berni (copia aut. sincrona)

{Fantuzzi, V, 423 N°LXXXIV}

186 rosso [14 Classe] perg.

Anno 1432, 21 novembre, Ravenna

Benedetto abate di S. Apollinare nuovo concede per 29 anni a maestro Giacomo del fu Andrea de' Cavalli di Ravenna priore dell'Ospedale della Misericordia una vigna posta nel fondo Fabbrica, pieve di S. Lorenzo

187 rosso [A B] perg. 2 fascicoli di 24 carte ciascuno

Anno 1436

Diacetto della canonica di S. Giacomo di Cella Volana della diocesi di Comacchio per i beni esistenti nel territorio di Ravenna, trascritto da un altro diacetto più antico dal notaio ravennate Bartolomeo del fu ser Giovanni de' Bichi di Bagnacavallo. Vi è preposto l'indice dei nomi. Contiene oltre 250 poste dal 1223 al 1490 con note di pagamento dei canoni livellari sino al 1547

188 rosso [4.18 Classe] perg.

Anno 1436, 25 febbraio, Bologna

Eugenio IV papa ordina agli abati di S. Vitale di Ravenna, di S. Maria di Faenza e di S.

Gaudenzio di Rimini di far restituire al monastero di S. Apollinare in Classe i beni usurpati
{con bolla plumbea}

188 rosso bis [Porto] perg., fasc. di sette carte numerate 109-115.

Anno 1436, 26 aprile, Ferrara

Il procuratore di S. Maria in Porto di Ravenna concede per livello a ser Bartolomeo Cavadagli una terra posta nel luogo detto la Zoleta.

E altri 5 atti:

Anno 1437, 23 febbraio

Concessione livellaria di beni del monastero di S. Margarita

Anno 1437, 23 febbraio

Concessione livellaria pel monastero suddetto

Anno 1435, 22 aprile

Rinuncia di beni al monastero suddetto

Anno 1393, 25 gennaio

Concessione come sopra

Anno 1484, 8 aprile

Concessione come sopra

189 rosso [4 Classe] perg.

Anno 1437, 11 agosto, Ravenna sotto il palazzo del podestà.

Baldino del Giacomo Baldini della Pusterla di Ravenna dona a Luigi Abate di S. Apollinare in Classe i suoi beni posti in Vangadissa

190 rosso [Classe] perg.

Anno 1436, 7 ottobre, Ravenna sotto il palazzo del podestà.

Francesco del fu Benedetto degli Indovini nomina Luigi del Pozzo di Venezia abate di S. Apollinare in Classe in suo procuratore per la vendita dei pinoli

191 rosso [Classe] perg.

Anno 1438, 30 dicembre Ravenna sotto il palazzo del podestà.

L'abate di S. Apollinare in Classe nell'interesse di S. Maria dell'Argilla di Fano nomina i suoi procuratori per chiedere ai Procuratori di S. Marco in Venezia l'esecuzione delle volontà testamentarie del milite Martino de' Bernabucci di Faenza in favore di S. Maria dell'Argilla.

192 rosso [Classe] perg.

Anno 1442, 14 febbraio, Ravenna

Pietro de la Serra vende a Bartolino Strigoni una terra posta nella pieve di S. Stefano, scola di Lanzamaco.

193 rosso [Classe] perg.

Anno 1463, 30 dicembre, nella chiesa di S. Margarita

Il rettore di S. Margarita concede a livello a Missolo de' Missoli due pezzi di terra in Porto di Rotta nel luogo detto Polesine.

(Copia aut. del 23 gennaio 1497)

193 rosso bis [Classe] perg.

Anno 1444, 3 aprile, (Venezia)

Il doge F. Foscari ordina a Gio. Leoni provvisore di Ravenna di curare la conservazione dei beni di S. Apollinare "in Chiassi"
{Era nel vol. 513 Cancelleria, sciolta senza bolla plumbea}

194 rosso [Porto] carta 2 cc.

Anno 1446, 25 marzo, (Venezia)

Il doge suddetto ordina che il pascolo della Bandita resti ad uso delle bestie del monastero di S. Maria in Porto. (Copia semplice sincrona)

{Fantuzzi, IV, 493}

195 rosso [Porto] perg.

Anno 1446, 11 ottobre, Ravenna

Fr. Tomasino Brusamolini priore di S. Lorenzo in Cesarea concede per patto a 60 anni a Bartolino Strigoni una terra posta nel fondo Lanzamaco.

196 rosso [Porto] perg. Un libretto di otto carte

Anno 1432-1550

Nelle prime quattro carte diacetto della chiesa di S. Maria moretta o in moretto o de muretto di Ravenna (la stessa forse di S. Maria in Capadello), e nelle ultime 4 carte diacetto di S. Giovanni in marmorato unito a S. Maria moretta. I livelli fin dagli ultimi anni del 1400 venivano pagati alla Mansioneria della Chiesa maggiore di Ravenna.

{qualche danno alla prima c.}

197 rosso [Classe] perg.

Anno 1450, 21 aprile, Ravenna

Fr. Luigi dal Pozzo abate di S. Apollinare in Classe concede per 29 anni a Giovanni del fu Tonio di Masuccio di S. Zaccaria una selva in pieve di S. Zaccaria presso il Bevano

{qualche rottura}

198 rosso [Archivio comunale] cartaceo, carte 12 mss+2 bianche con copertina cartacea

Anno 1451, 10 aprile

Anno 1456, 31 agosto

Anno 1464, 11 marzo

Anno 1463, 5 maggio

Anno 1475, 16 ottobre

Atti riguardanti la divisione delle terre della valle Bartina dopo le inondazioni del Lamone, fatta d'ordine di Domenico Diedo podestà e capitano di Ravenna da Giacomo Petrogna giudice e vicario

199 rosso [Porto] fasc. membr. di 7 carte mss+1 bianca +copertina

Anno 1456, 20 novembre

Anno 1487, 6 aprile

Anno 1487, 6 aprile

Anno 1487, 3 dicembre

Anno 1488, 30 gennaio, in Portomaggiore

Investiture per livello a 29 anni date a diversi dal rettore della chiesa di S. Margarita

200 rosso [Classe] perg.

Anno 1459, 14 marzo, Siena

Pio II ordina ai Vicari dell'Arcivescovo di Ravenna e dei Vescovi di Ferrara e di Fermo di

far restituire al monastero di S. Apollinare in Classe i beni usurpati
{con bolla plumbea}

201 rosso [Classe] perg.

Anno 1459, 21 giugno, (Ravenna)

Belforte Spinelli vicario e giudice del podestà di Ravenna assegna a Barbaziano Lunardi alcune terre del fondo Battipaglia, pieve di Forcolo
{qualche danno nella parte sup.}

202 rosso [Classe] perg.

Anno 1460, 20 luglio, nel castello di Longiano

L'abate di S. Tenisto di Longiano, membro di S. Apollinare in Classe concede 29 anni a Giovanna del fu Bertolo Santi terre poste nella cappella di S. Giovanni in computo.
{con numerosi tagli}

203 rosso [26 Classe] perg.

Anno 1460, 20 dicembre, Ravenna

Pietro dal Monte di Venezia abate dei monastero di S. Apollinare in Classe e di S. Severo concede per 29 anni al milite Leone di Zagabria una terra nel fondo di S. Gervasio, pieve di S. Cassiano presso il Bevano.
(Copia aut. del 3 aprile 1472 fatta in Verona.)

204 rosso [7 Classe] perg.

Anno 1462, 10 luglio, Ravenna nella casa classense

Il suddetto concede per patto a 60 anni a Giacomo Bertamo una terra arativa e boscosa nella scola di Ronco e di Gambellara

205 rosso [Classe] perg.

Anno 1463, giovedì 22, dicembre Ravenna nell'ospedale della Misericordia.

Il suddetto concede per livello a 29 anni a Giovanni Antonio del fu ser Andrea da Verona una casa nella guaita di S. Pier maggiore.

206 rosso [Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1464, 20 dicembre, in S. Alberto

Gregorio del fu Gaspare da Fusignano dona a Vitale del fu ser Giaco-o de' Guidarelli i beni che ha nel territorio di Ravenna. (Copia aut. del 10 aprile 1503)
{danneggiata}

207 rosso [Archivio Segr. comunale] cartaceo, 4 carte con copertina

Anno 1465, 4 marzo, nel castello di Fusignano

Roberto Strozza commissario di Borgo d'Este pone Teofilo Calcagnini in possesso dei castelli di Curiaco, Maranello e Fusignano.
(Copia semplice del sec. XVI)

208 rosso [Archivio Segr. comunale] cartaceo, 16 carte

Anno 1465, 20 novembre

Anno 1465, 20 novembre

Anno 1464, 19 ottobre

Anno 1464, 3 novembre

Anno 1464 19 novembre

Anno 1464, 20 novembre In Rimini

Investiture di terre poste nella villa di Gualdo date da Lucrezia figlia di Sigismondo Pandolfo Malatesta di Rimini.

(Copia aut. del 21 luglio 1500)

209 rosso [618. S. Giovanni Evangelista] perg.

Anno 1467, 1 maggio, Ravenna

Particola del testamento di Antonio del fu ser Andrea de' Calbi alias Azolino relativa a S. Giovanni Evangelista. (Copia aut. dell'11 agosto 1503)

{Fantuzzi, II, 413 N°17; tracce di sigillo}

210 rosso [35 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1467, 27 maggio, nel Castello di Girano

Il priore di S. Maria loca in perpetuo a Giacomo... di Castel Girano una vigna posta nello stesso castello

{Fantuzzi, III, 328 N°89; danneggiata}

210 rosso bis [Porto] carta

Anno 1467, 17 luglio, Ravenna

Beni della famiglia Balbi, estratti dal catasto del Comune di Ravenna. (Copia semplice sincrona) (Villanova)

{danni}

211 rosso [Classe] perg.

Anno 1469, giovedì 20 aprile, Murano

Il capitolo dei camaldolesi nomina un loro procuratore per riscuotere dall'abate di S. Apollinare in Classe una somma di denaro dovuta al monastero di S. Michele

212 rosso [Classe] carta

Anno 1469, 27 maggio, Ravenna

Nicolò Giustiniani podestà di Ravenna attesta che Francesco Fabri e Londedeo Magrini sono notai. (con sigillo di cera)

213 rosso [46 Classe] perg.

Anno 1456, 13 febbraio, Roma

Calisto III papa ordina all'Arcivescovo di Ravenna, all'Arcivescovo di Bologna e al Vescovo d'Imola di curare la restituzione dei beni ai monasteri di S. Apollinare in Classe e di S. Severo uniti, pubblicata il 16 giugno 1470 per ordine di Marco cardinal di S. Marco vescovo di Vicenza

{Frammenti di sigilli in teca metallica; qualche rottura}

214 rosso [Classe] perg.

Anno 1470, 7 dicembre, Ravenna nell'ospedale della Misericordia

Pietro dal Monte abate di S. Apollinare in Classe concede per 29 anni a Giovanna moglie di Tommaso Ronconi una selva nella pieve di Pisignano

215 rosso [Porto] perg.

Anno 1471, 1 marzo, (Ravenna)

Il capitolo della Canonica di S. Maria in Porto nomina Filippo del fu Angelo de' Fabri di Massa a suo procuratore ad negotia

216 rosso [4 Classe] perg.

Anno 1471, 15 maggio, "Socii"

Il priore dell'eremo di Camaldoli investe Benedetto di Paolo da Venezia del priorato della chiesa di S. Maria da Prozano

{qualche rottura}

216 rosso bis [15 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1472, 7 agosto, Ravenna

Antonio Ronconi vende ai fratelli Menzochi 81 tornature di terra poste in Longana per £440

{Fantuzzi, III, 328 N°90; qualche danno in alto a sin.}

217 rosso [64 Classe] perg.

Anno 1477, 24 ottobre, Roma

Simone arcivescovo patrac. Giudice delegato pubblica la bolla di Sisto IV papa in data 21 ottobre 1477 per la restituzione dei beni usurpati al monastero di S. Apollinare in Classe e di S. Severo.

{con teca ovale di latta, vuota}

218 rosso [Porto] perg.

Anno 1478, 19 settembre, Cesena

Pietro del fu Giovanni Tosetti procuratore di Lucrezia Malatesta Estense abitante in Ravenna affitta a Gio. Francesco Iseppi la possessione del Guado

219 rosso [2 Classe] perg.

Anno 1480, 26 maggio, Murano, in S. Michele

Il capitolo dei monaci di S. Michele, presente Urbano Malombra abate di S. Apollinare in Classe, nomina suo procuratore Pietro Barozzi vescovo di Belluno

220 rosso [23 Classe] perg.

Anno 1480, 26 maggio, Venezia

Il Doge ordina al podestà di Ravenna ad istanza di U. Malombra abate di Classe di prestare il braccio secolare contro Antonio Fabiano monaco ribelle

{con bolla plumbea}

221 rosso [Classe] perg. fasc. di 13 cc. mss+la copertina membran.

Anno 1480, 21 agosto, Ravenna

Sentenza data dall'abate di S. Apollinare nuovo in favore dei monasteri di S. Maria in Porto e di S. Giovanni Evangelista contro l'arcivescovo di Ravenna per restituzione di beni in Forcolo e in Villanova

222 rosso [Classe] perg.

Anno 1480, 16 settembre, Ravenna

Giovanni di Martino del fu Enrico di Mensa vende a Pietro Barbaziano Lunardi 12 tornature di terra poste nella pieve di S. Zaccaria fondo di Rosso

223 rosso [Archivio Segr. comunale] carta 1 fol.

Anno 1487, 27 marzo, Ravenna

Sentenza data dal vicario del podestà di Ravenna in una causa vertente tra alcuni della

famiglia Carundi

224 rosso [Archivio Segr. Com] carta 8 carte

Anno 1485, 21 giugno, Ravenna

Francesco del fu Giacomo Giorgi e ser Cavaliere del fu ser Berto Mainardi a proposito di una lite vertente tra loro per una possessione posta in villa Savio presso il bosco Stadiano nominano ser Antonio Menzochi in loro arbitro.

Anno 1499, giovedì 29 maggio, Ravenna

Ser Cavaliere Mainardi vende a Francesco Giorgi 25 tornature di terra poste nel luogo detto Ragagina presso i diritti di S. Marco

225 rosso [Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1484, 22 luglio, Ravenna

Luca da Verona abate di S. Apollinare in Classe ad istanza di Camilla e di Giovanni Sforza d'Aragona di Pesaro nomina Ambrogio da Novilara abate de' SS. Decenzio e Germano

226 rosso [H. Porto] carta-27 carte mss+3 bianche

Anno 1484, 6 febbraio 9 marzo, Ravenna

Processo e sentenza nella causa per alimenti tra i pupilli Carlo e Camilla del fu Galeotto Malatesta e la canonica di S. Maria in Porto erede di Lucrezia Malatesta. Vi sono riportati: il testamento di Lucrezia del 31 luglio 1483; una bolla di Onorio III del 14 maggio 1224; e una concordia tra l'arcivescovo di Ravenna e la Canonica di Porto del 22 giugno 1223

227 rosso [Classe] perg.

Anno 1485, 6 giugno, Venezia

Michele priore di S. Mattia di Murano nomina Urbano Malombra e Gabriele da Sebenico suoi procuratori per ricuperare due benefici di S. Salvatore di Forlì e di S. Maria di Pesaro

228 rosso [Archivio Segr. comunale] carta, 1 fol.

Anno 1486, 29 aprile, Ravenna

"Crida" che niuno ardisca di far danno nelle terre confiscate poste nel territorio di Ravenna piviero di Furculo, in luogo detto Masiera
{Tracce di sigillo in cera}

229 rosso [Classe] perg.

Anno 1488, 6 febbraio, Ravenna

Il procuratore di Urbano Malombra abate di S. Apollinare in Classe e S. Severo concede per enfiteusi a Pietro Bazucci una terra in Vangadicia presso Spadolaro
{nel retro è stata successivamente scritta la data 1487}

230 rosso [Porto] carta, 12 carte mss.+3 bianche

Anno 1487, ... luglio, (Cesena)

Ricorso in appello contro la sentenza 21 agosto 1480 (di cui al N°221 Rosso)
{mutile le prime 6 c.; 2 c. pergamenee con tracce di sigillo cereo}

231 rosso [Classe] perg.

Anno 1488, martedì 22 gennaio, Murano

Il capitolo dell'ordine camaldolese nomina a suo procuratore d. Andrea da Bergamo per impetrare dal papa l'unione con monastero di S. Sepolcro di Bergamo

232 rosso [Classe] perg.

Anno 1488, martedì 22 gennaio, Murano
Come sopra

233

{Il Tarlazzi nota che manca la pergamena}

234 rosso [Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1488, 2 marzo, S. Alberto

Nicolò Tosmovi di S. Alberto vende a Pietro Berti di Ferrara cappellano della chiesa di S. Alberto una terra posta nella stessa villa oltre il Po.

235 rosso [38 Classe] perg.

Anno 1488, 28 aprile, Roma

Innocenzo VIII papa ordina all'abate di S. Vitale di Ravenna e ai vicari dei Vescovi di Cesena e di Rimini di far restituire al monastero di S. Apollinare in Classe e S. Severo ed Ospedale della Misericordia alcuni beni illecitamente alienati
{con bolla di piombo}

236 rosso [119 Porto] perg.

Anno 1489, 6 luglio, Ferrara

Ercole duca di Ferrara concede al monastero di S. Maria in Porto la facoltà di costruire un molino sul Po

237 rosso [Classe] perg.

Anno 1489, 5 gennaio, Roma

Innocenzo VIII papa ordina all'abate di S. Giorgio di Venezia e al Vicario dell'arcivescovo di Ravenna di far restituire alcuni beni al monastero di S. Apollinare in Classe
{con bolla plumbea}

237 rosso bis [XLV S. Chiara] perg.

Anno 1489, 13 luglio, (Venezia)

Il doge scrive al podestà di Ravenna sul modo di far pagare le decime al monastero di S. Chiara
{Tarlazzi II 443 N°CCXVIII (trovata sciolta nel vol 513 Cancelleria)}

238 rosso [Archivio Segr. comunale] carta

Anno 1489, 9 dicembre, Ravenna

Il podestà di Ravenna assegna lo stabiato de' Bardella al monastero di S. Maria in Porto per pascolo e ricovero degli animali.
{con sigillo; qualche lacerazione}

239 rosso [71 Classe] perg.

Anno 1490, 2 marzo, (Venezia)

Il Doge ordina al podestà di Ravenna di porre l'abbazia di S. Michele di Murano nel libero possesso dell'abbazia di Classe.
{Tarlazzi, II, 444; qualche lacerazione}

240 rosso [71 Classe] perg.

Anno 1491, 21 agosto, Roma

Innocenzo VIII papa ordina a Simone Lazzari canonico di Narni e al Vicario dell'arcivescovo di Ravenna di far restituire i beni usurpati al monastero di S. Apollinare in Classe
{Con bolla di piombo}

241 rosso [Porto] perg.

Anno 1493, 30 marzo, Cesena

I procuratori del monastero di S. Maria in Porto ritirano da Urb. Malombra abate di S. Apollinare in Classe un pagamento di 100 ducati
{lacerazione}

242 rosso [Classe] perg.

Anno 1491, sabato 3 settembre, Roma

Simone Lazari canonico di Narni scrive al Vicario dell'arcivescovo di Ravenna sulla restituzione dei beni tolti al monastero di S. Apollinare in Classe
{con sigillo di cera in teca di legno}

243 rosso [Tra le mutile di Porto] perg.

Anno 1495, 26 settembre, Ravenna

Il priore del monastero di S. Giovanni Evangelista concede per 29 anni al procuratore della Canonica di S. Maria in Porto una casa presso la chiesa de' SS. Giacomo e Filippo e i beni di Correzolo maggiore tra il Bidente fino a 2 miglia entro mare

244 rosso [Porto] carta 1 fol.

Anno 1496

Bilancio attivo e passivo della Canonica di S. Maria in Porto

245 rosso [Classe] carta 1 fol.

Anno 1497, 6 settembre, Murano

Il priore del monastero di S. Mattia nomina l'abate di S. Apollinare in Classe suo procuratore per recuperare i beni del fu Damiano professore di S. Mattia

246 rosso [Classe] perg.

Anno 1499, 3 aprile, Cesena

L'abate di S. Apollinare in Classe e S. Severo, nomina Baldino da Visano in rettore della chiesa di S. Maria della villa di Cazano

247 rosso [Porto] perg.

Anno 1499, 2 novembre, Ravenna

Cristoforo e Bianco degl'Ingoli vendono al procuratore della canonica di S. Maria in Porto e di S. Lorenzo in Cesarea una terra posta nella villa Campiano, fondo Malaspiga. (Copia aut. Del 21 giugno 1535)

Anno 1526, 15 maggio

Il procuratore della Canonica suddetta permuta con Bernardino Madarassi terre poste nella pieve di Forcolo, fondo Mariana

247 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1437, 28 ...

Guglielmino Augustoli procuratore di S. Maria in Porto prende possesso di alcune terre e valli della villa di Longastrino.

{guasta in principio; lacera}

248 rosso [Porto] carta 1 fol.

Anno 1502, 15 aprile, Roma

Alessandro VI papa manda una supplica scritta il 26 marzo di Giovanni Cardinale alessandrino a Girolamo Bruni vicario dell'arcivescovo di Ravenna in Ferrara contro Tomaso Albertini usurpatore di beni di S. Maria in Porto. (Copia sempl. sincrona)

{qualche lacerazione}

249 rosso [Classe] perg.

Anno 1503, 10 settembre, Bologna

Cesare Nacci luogotenente apostolico nelle province di Bologna e Ravenna scrive a parecchi monasteri intorno all'alienazione dei beni ecclesiastici.

{Tracce di sigillo cereo}

250 rosso [Porto] carta, carte 11 mss.+1 bianca

Anno 1504, 27 giugno - 10 agosto

Atti della causa della Canonica di S. Maria in Porto contro il conte Borso ed altri dei Calcagnini per illecita detenzione di terre poste nella Valle Fenaria

251 rosso [Archivio Segr. comunale] carta, 18 carte

Sec. XVI

Carte 1-10: Catasto di possessioni nella Pieve di S. Pietro in Trentula di sopra e di sotto

Carte 1-8: Catasto di possessioni poste fuori di Porta Adriana

{qualche danno}

252 rosso [Classe] perg.

Anno 1504, 12 maggio, Murano

L'abate di S. Michele nomina suo procuratore Benedetto da Como abate di Classe a rappresentarlo nel capitolo di Firenze

253 rosso [Classe] perg.

Anno 1505, 16 aprile, Venezia

Il priore del monastero di S. Maria di Camaldolino nomina il suddetto abate di Classe a rappresentarlo nel capitolo di Ravenna

254 rosso [Classe] carta, 1 fol.

Anno 1505, 28 giugno, Roma

Concessione apostolica di trasportare la cappella, eretta nel 1464 per testamento di Stefano da Caseicio in S. Lorenzo del castello di Poppi, nella chiesa dell'eremo camaldolese

{Ann. Camaldolesi, VII, App. col.254 N°CXI (senza bolla plumbea)}

256 rosso [Archivio Segr. comunale] carta, 4 carte

Anno 1506 23-28 aprile Filo

Il cavaliere Francesco Capello podestà di Ravenna Con altri pone i confini tra i territori di Ravenna, Ferrara, Argenta, Lugo, Fusignano, Bagnacavallo

257 rosso [24 Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1506, 10 luglio, (Venezia)

Il doge ordina al podestà di Ravenna di far osservare gli ordini sulla coltivazione della

canapa

{Fantuzzi, III, 328 N°91 senza bolla plumbea; qualche laceraz.}

258 rosso [Classe] perg.

Anno 1507, 12 maggio, Ravenna

Il priore di S. Maria in Porto e l'abate di S. Apollinare in Classe permutano alcune terre poste in S. Zaccaria e in Piangipane

{qualche danno}

259 rosso [Classe] perg.

Anno 1507, sabato 16 ottobre, Verona

Il priore di S. Maria de' Camaldoli presso Verona nomina fr. Zenone dei Grazioli di Verona suo procuratore ad negotia

260 rosso [Classe] perg.

Anno 1508, 27 dicembre, Firenze

I visitatori della Congregazione di S. Michele di Murano nominano i loro procuratori per le rendite del monastero di S. Maria ad Carceres, di Padova

261 rosso [Porto] carta

Anno 1509, giovedì 1 marzo, (Roma)

Francesco Maria duca d'Urbino prefetto di Roma e capitano generale di S. Chiesa scrive all'abate di S. Maria in Porto affinché confermi in un beneficio di Fano un nipote del pievano di suo fratello

262 rosso [39 Classe] perg.

Anno 1509, giovedì 29 marzo, Venezia, in S. Giorgio

L'abate di S. Giorgio maggiore commissario apostolico ordina che si costringano gli usurpatori a restituire i beni al monastero di S. Maria di Camaldolino, di Verona

263 rosso [Classe] perg.

Anno 1510, 24 dicembre, Murano

I visitatori generali della congregazione di S. Michele di Murano nominano i loro procuratori ad negotia

264 rosso [Porto] carta

Anno 1512, 26 aprile, Ferrara

Alfonso duca di Ferrara concede ai monaci di S. Maria in Porto di condurre il loro bestiame nel ducato, e di transitare dai loro molini di Argenta

{con sigillo grande}

265 rosso [Porto] carta

Anno 1512, 21 giugno, Ferrara

Alfonso suddetto concede libertà di transito ai lavoratori e dipendenti di S. Maria in Porto nella riviera di Filo

266 rosso [Porto] perg.

Anno 1513, 24 settembre, (Roma)

Leone X papa ordina all'arcivescovo di Ravenna e al Vescovo di Parma di procurare che i monaci dei monasteri derelitti per cagione di guerra, e raccolti nella canonica di S. Maria

in Porto abbiano gli stessi oneri e privilegi dei monasteri dai quali provengono
{tracce di sigillo cereo}

267 rosso [Porto] carta, 6 carte

Anno 1545, 3 agosto, (Ravenna)

Il capitolo di S. Maria in Porto nomina i suoi procuratori per trattare coi Calcagnini sopra i beni di Alfonsine, e coi Rasponi sui beni di Savarna, etc.

268 rosso [Classe] perg.

Anno 1514, mercoledì 7 marzo, Firenze

I visitatori della congregazione di S. Michele di murano nominano il loro procuratore ad negotia

{qualche lacuna}

269 rosso [Porto] perg.

Anno 1514, 25 novembre, Roma

Leone X papa concede indulgenze a quelli che visiteranno e aiuteranno la chiesa di S. Maria in Porto di Ravenna

270 rosso [Classe] perg.

Anno 1515, 5 maggio, Bagnacavallo

F. Francesco Machi priore del monastero di S. Giovanni Battista di Bagnacavallo nomina Cristoforo Becadini di Bagnacavallo a suo procuratore ad negotia

271 rosso [Porto] carta

Anno 1515, 8 dicembre, Bologna

Il vicelegato di Bologna concede licenza al monastero di S. Maria in Porto di esportare 400 staia di frumento da Rimini e da Ravenna per condurle a Bologna

272 rosso [Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1517, 31 maggio, (Venezia)

Il doge legalizza la firma del notaio veneto Giacomo Chiodo

{senza bolla plumbea}

273 rosso [Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1517, 8 dicembre, Ravenna

Il capitolo della congregazione di S. Michele di Murano nomina un suo procuratore

274 rosso [Archivio Segr. comunale] carta

Anno 1518, 14 ottobre, Ravenna

Girol. Garimberti governatore di Ravenna ordina ai maggiori della villa di Piangipane di non gravare i lavoratori della canonica portuense

275 rosso [Archivio Segr. comunale] carta, 4 carte mss.+4 bianche

Anno 1519, 8 giugno, Ravenna

Galeotto Rasponi vende al visconte della Chiesa ravennate 100 tornature di terra poste nel fondo Mariana, pieve di Forcolo per 12 ducati d'oro

Anno 1520, 4 gennaio

Vendita simile per ducati 1200 d'oro. (copie sincrone semplici)

276 rosso [Archivio Segr. comunale] carta

Anno 1519, 27 novembre, Roma

Il Cardinale Franc. Armellini Medici legato della Marca ordina al Commissario di Romagna di non molestare alcuni monasteri esenti dalle decime
{copia sincrona in italiano}

277 rosso [Archivio Segr. comunale] carta, 14 carte

Anno 1520, venerdì 13 gennaio, Roma

Il Cardinale Camerario del papa cita i pretendenti al possesso delle valli del territorio Leonino a comparire avanti il Vescovo di Faenza per la causa contro i Calcagnini

278 rosso [Archivio Segr. comunale] carta

Anno 1519, 20 dicembre, Roma

Leone X papa concede ai Calcagnini il libero possesso del territorio Leonino verso Fusignano. (copia semplice sincrona)

279 rosso [Porto] perg.

Anno 1520, 30 gennaio

Citazione uguale a quella del N°277 rosso.

{con teca ovale di latta con sigillo di cera rossa}

280 rosso [Archivio Segr. comunale] carta

Anno 1520, 5 ottobre, Venezia

I consoli dei Mercanti di Venezia fanno fede sulle deposizioni di alcuni testimoni; diretta al Commissario di Bertinoro

281 rosso [Archivio Segr. comunale] carta

Anno 1521, 15 gennaio, Vormazia

Privilegio dell'imperatore Carlo V in favore dell'abbazia dell'isola di Tremiti de' Canonici regolari di S. Agostino. (copia semplice del sec. XVI)

282 rosso [Archivio Segr. comunale] carta

Anno 1521, 4 gennaio, Roma

Lettera con cui il Cardinale Ercole Rangoni si rallegra con l'abate di S. Maria in Porto per l'accordo concluso coi conti Calcagnini

283 rosso [Archivio Segr. comunale] carta

1. [Archivio Segr. comunale] carta

Anno 1521 3 luglio Bologna

Il Presidente di Romagna scrive al governatore d'Imola perché dagli agenti del Vescovo d'Imola non sieno gravati i monaci di S. Maria in Porto per i beni di Bagnara

2. [Archivio Segr. comunale] carta

Anno 1521, 5 settembre

Il suddetto rinnova la raccomandazione come sopra

284 rosso [Archivio Segr. comunale] carta

Anno 1521, 12 novembre, Bologna

Il suddetto commette al governatore di Ravenna l'esecuzione della sentenza data dal governatore d'Imola contro Giacomo Baruffi per biade asportate dai beni dei frati portuensi

285 rosso [Archivio Segr. comunale] perg.

Anno 1522, giovedì 22 maggio, Murano

Il capitolo della Congregazione di S. Michele nomina due suoi procuratori ad lites

286 rosso [Archivio Segr. comunale] perg. con 1 fol. di carta

Anno 1522, 12 novembre, Ravenna

Il rettore di S. Maria in celiseo concede per 29 anni a Lucrezia vedova di Giacomo Lunardi una casa nella guaita di S. Maria maggiore.

(Copia autentica del 29 aprile 1559)

{qualche danno}

287 rosso [Archivio Segr. comunale] carta

Anno 1523, 24 febbraio, Ferrara

Tomaso Calcagnini scrive all'abate di S. Maria in Porto intorno a un colloquio avuto col Cardinal Rangoni in Modena

288 rosso [63 Classe] perg.

Anno 1523, 30 marzo, Bologna

Altobello Averoldi vicelegato di Romagna nomina Marco de Giorgi veneto in rettore della chiesa di S. Maria del Pradello della diocesi di Ravenna

289 rosso [Archivio Segr. comunale] carta

Anno 1523, 23 maggio, Imola

L'uditore del Presidente di Romagna ordina che si sequestri a Giacomo Garuffi di Bagnara una partita di grano ad istanza della canonica di S. Maria in Porto

290 rosso [Archivio Segr. comunale] carta

Anno 1523, 23 settembre, Ravenna

Francesco Maria della Rovere governatore generale delle milizie Veneziane comanda che niuno della truppa occupi o danneggi luoghi di S. Maria in Porto

{con sigillo}

291 rosso [Archivio Segr. comunale] carta, 8 carte

Anno 1504-1524

Atti relativi alla sconfinazione di beni posti in Savarna e altrove tra la Canonica di S. Maria in Porto, e i Rasponi

292 rosso [Classe] perg.

Anno 1524, venerdì 15 aprile, Roma

Girolamo Ghinucci uditore apostolico cita alcuni debitori della chiesa di S. Pietro di Rovereto della diocesi di Cesena

{con teca ovale di latta, vuota}

293 rosso [Archivio Segr. comunale] carta

Anno 1524 1 settembre, Roma

Il Card. Ercole Rangoni rimprovera Gio. Francesco Emaldi di non aver ancora effettuata la sconfinazione dei beni tra la Canonica portuense e i Calcagnini

294 rosso [64 Classe] perg.

Anno 1524, 7 settembre, Ravenna

Avendo fr. Marco de' Giorgi rinunciato al rettorato di S. Maria del Peradello, il Vicario dell'arcivescovo di Ravenna nomina in quella vece D. Aldichiero Scaletti di Faenza

295 rosso [Archivio Segr. comunale] carta

Anno 1525, (venerdì) 5 maggio, Fusignano

Il conte Tomaso Calcagnini manda al priore di S. Maria in Porto i capitoli per l'istrumento d'accordo fra loro

296 rosso [Porto] perg.

Anno 1525, 21 dicembre

Professione monastica di Giovanni Lodovico de' Bencivenni di Cotignola nel monastero di S. Maria in Porto di Ravenna

297 rosso perg.

Anno 1526, 8 gennaio, Ravenna

Giovanni Paolo Corelli assegna la dote alla figlia Anna sposa a Giovanni Battista de Rolla, e Giacomo Corelli assegna la dote alla figlia Luciana sposa a Marco de Rolla.

Anno 1526, 20 ottobre, Ravenna Marc'Antonio Insildi vende ai suddetti fratelli de Rolla terre in Longana nel luogo detto La chiusa vecchia

298 rosso perg.

Anno 1527, 15 dicembre, Ravenna

Sentenza data dal can. card. Filippo Rasponi giudice apostolico nella causa tra la Canonica di S. Maria in Porto e i fratelli Eredi per terre poste in Corizola

Anno 1528, 22 gennaio

La Canonica suddetta è messa in possesso della terra

299 rosso carta

Anno 1528, 2 dicembre, Cesena

Il commissario delle decime papali attesta che Claudio Fantaguzzi procuratore di S. Maria in Porto pagò quattro decime

300 rosso [Classe] perg.

Anno 1529, 18 marzo, Bologna

Clemente VII papa ordina al Vescovo Vigorniese di far restituire i beni usurpati al monastero di S. Apollinare in Classe
{con bolla plumbea}

301 rosso [Archivio Antico comunale] perg.

Anno 1529, 21 marzo, Roma

Clemente VII manda a D. Filippo Rasponi vicario dell'arcivescovo di Ravenna una supplica del Vescovo di Feltre per procedere

302 rosso [Archivio Antico comunale] perg.

Anno 1529, 15 aprile, Ravenna

Testamento di Pietro del fu Donato de' Rastoni di Pavia cittadino di Ravenna

303 rosso [Classe] perg.

Anno 1529, 30 maggio, Bologna

Il vicelegato di Romagna nomina D. Antonio da Bergamo in rettore della chiesa di S. Michele di Cazzano, diocesi di Cesena.
{con sigillo rotto in teca ovale di latta.}

304 rosso [Archivio Ant. comunale] carta

Anno 1530, 28 febbraio, Bologna

Il camerario del papa attesta di aver ricevuto dalla canonica Portuense scudi 300 d'oro "del sole" per tasse

305 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1530, 13 agosto, Roma

Clemente VII papa manda a Filippo Rasponi e Cornelio Monaldini una supplica del vescovo Portuense perché procedano
{qualche taglio}

306 rosso [Archivio Ant. comunale] carta, 6 carte

Anno 1520-1530

Quietanze rilasciate da Commissari delle decime papali alla Canonica di S. Maria in Porto, tutte copiate dal notaio A. Pritelli il 27 agosto 1530

307 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1532, 31 agosto, Bologna

Il luogotenente generale di Romagna nomina Francesco Alessandro Palentieri di Imola in rettore della chiesa di S. Maria della pace, diocesi di Faenza
{senza bolla}

308 rosso [Archivio Ant. comunale] carta

Anno 1533, 14 luglio, Ravenna

Bartolomeo Valori presidente di Romagna concede ai Canonici regolari di Ravenna di tenere i loro frumenti nella Torre di Gualdo
{qualche rottura}

309 rosso [Classe] perg.

Anno 1534, 11 marzo, Cesena

Il priore del monastero di S. Salvatore di Forlì prende possesso del priorato di S. Pietro di Cesena

310 rosso [Classe] carta

Anno 1534, 6 maggio, Cesena

I Conservatori di Cesena reclamano che la Canonica di S. Maria in Porto Investita del castello di Monte Crepato o Carpeneta paghi i censi dovuti

311 rosso [Classe] perg.

Anno 1536, 5 gennaio, Roma

Paolo III papa ordina al Vescovo di Caserta e al Vicario arcivescovo di Ravenna che facciano restituire i beni usurpati al monastero classense
{con bolla plumbea}

312 rosso [Classe] perg.

Anno 1536, venerdì 19 maggio, Este

Il capitolo generale della Congregazione di S. Michele di Murano conferma il mandato a due suoi procuratori per pagare ducati 1500 a saldo di merci

313 rosso [Classe] perg.

Anno 1537, 6 gennaio, Roma

Il vescovo di Caserta col vicario arcivescovile di Ravenna danno esecuzione agli ordini della lettera di Paolo III in data 5 gennaio 1536

314 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1538, mercoledì 6 marzo, Venezia

Leonardo Lunardi nomina sua procuratrice ad negotia Margherita Pallavicini moglie sua

315 rosso [Archivio Ant. comunale] carta

Anno 1538, 9 ottobre, Imola

Cesare Nobili Presidente di Romagna ordina la sospensione della sentenza data dal podestà di Ravenna contro alcuni venditori di farina
{qualche danno a margine}

316 rosso [Archivio Ant. comunale] carta

Anno 1538, 29 novembre, Faenza

Rescritto di C. Nobili suddetto in favore di Cesare Tomai venditore dell'olio in società con Anastasio Cellini
{con sigillo}

317 rosso [Archivio Ant. comunale] carta

Anno 1538, 10 marzo, Rimini

N. Farfara²⁷ vicepresidente di Romagna nomina a suo governatore e luogotenente in Ravenna Giovanni Francesco Pettiti di Savona

318 rosso [Porto] carta

Anno 1539, 18 ottobre, Fusignano

Lettera di fr. S. a d.Filippo da Parma canonico portuense in Savarna sopra affari di poca entità

319 rosso [Porto] carta

Anno 1540, 14 dicembre

Il Camerario e il tesoriere generale dichiarano che la Congregazione de' Canonici regolari di S. Agostino pagò 6000 scudi in oro per il sussidio. (Copia aut. del 20 ottobre 1541)

319 rosso bis [Porto] carta, 6 carte

Anno 1540, 25 settembre, Roma

Paolo III papa conferma le lettere de' suoi predecessori circa l'esazione delle pene pecuniarie (copia sincrona semplice)

Anno 1535, 29 agosto, Roma

Paolo III ordina che la decima delle pene criminali sia data ai Governatori col salario
{acefala}

320 rosso [Porto] carta

27 Nicolò Farfara, vicepresidente [Cfr. Silvio Bernicoli, *I governi di Ravenna e di Romagna*, Ravenna, Società di Studi Ravennati, 2013, p. 99]

Anno 1541 13 agosto Cesena

Il Card. Del monte legato di Romagna vuol essere informato sulle pretese dei Canonici di Porto sulle terre del Duca di Ferrara da S. Alberto in su in occasione di un sequestro di grano fatto dal Duca

321 rosso [Classe] perg.

Anno 1541, lunedì 26 settembre, Murano

Il capitolo di S. Michele nomina fr. Benedetto da Faenza suo procuratore a riscuotere un'eredità dei genitori dello stesso fr. Benedetto

322 rosso [Classe] carta

Anno 1542, 17 febbraio, Mantova

Paolo III papa scrive al card. Ercole Gonzaga intorno al Capitolo generale dei Canonici Lateranensi da tenersi in Mantova. (Copia autenticata del 20 aprile 1542)

323 rosso [Classe] perg.

Anno 1543, 20 ottobre, Roma

Ordine di procedere giudizialmente contro alcuni nobili di Ravenna accusatori ingiustamente della Canonica di S. Maria in Porto

{Con due sigilli in teca lignea}

324 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1544, 15 marzo, Venezia

Leonardo Lunardi nomina Ortensio Lunardi e Giacomo Sassi a suoi procuratori per vendere una possessione posta in Santerno e Piangipane

325 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1544, 15 marzo, (Venezia)

Il Doge²⁸ legalizza la firma del notaio Bonadio Marini.

{con bolla plumbea}

326 rosso [Porto] perg., 4 carte

Anno 1544, lunedì 12 maggio, Cremona

Il Capitolo generale dei Canonici lateranensi nomina due suoi procuratori ad negotia

{con sigillo}

327 rosso [Porto] carta

Anno 1545, 13 gennaio, Roma

Paolo III papa autorizza la Congregazione lateranense a vendere alcuni beni di S. Maria in Porto sino alla somma di scudi 10.000. (copia semplice sincrona)

{qualche danno}

328 rosso [Classe] perg.

Anno 1545, 6 febbraio, Roma

Paolo III ordina al vescovo G. B. Cicada e al Vicario arcivescovo di Ravenna di far restituire al monastero di S. Maria in Classe le cose rubate, vasi d'argento etc.

{con bolla plumbea}

329 rosso [Classe] perg.

28 Pietro Lando (1462 – 1545) in carica dal 19 gennaio 1539 al 9 novembre 1545.

Anno 1545, 6 febbraio, Roma
G. B. Cicada dà esecuzione agli ordini cui sopra
{con teca lignea vuota}

330 rosso [Porto] perg., volume di 93 carte num.

Anno 1392-1556

Campione contenente 104 atti trascritti in copia autentica, registrati nei Memoriali di Ferrara negli anni 1472-1499, di investiture date dalla Canonica di S. Maria in Porto di terre poste nel territorio di Ferrara
{in realtà c. 95?}

331 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1547, 16 aprile, Ravenna

G. Capodiferro²⁹ legato di Romagna notifica che Ortensio Lunardi è aggregato alla milizia di S. Giorgio
{molto danneggiata}

332 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1548, 1 maggio, Ravenna

Il suddetto dichiara che Ortensio de' Lunardi come cavaliere di S. Giorgio è esente da alcune gabelle

333 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1548, 11 agosto, (Venezia)

Il doge di Venezia legalizza la firma del notaio Donadio Marini
{Nome esatto Bonadio Marini, vedi N 325, con bolla plumbea}

334 rosso [Classe] perg.

Anno 1551, giovedì 11 giugno, Venezia

Girolamo Romani nomina suo procuratore Benedetto abate di Classe per riscuotere un credito.

335 rosso [Porto] perg.

Anno 1553, 16 gennaio, Roma

Giulio III papa concede facoltà alla Canonica di S. Maria in Porto di guastare la chiesa di S. Lorenzo in Cesarea e servirsi del materiale di essa per la costruzione della nuova chiesa.
{tracce di sigillo in cera}

336 rosso [Porto] carta, 6 carte

Anno 1554, 18 gennaio, Roma

Il procuratore di S. Maria in Porto concede alla R. Camera Apostolica la Terza parte della tenuta di Madrara e di Granaticcio per la quale decadde i Manfredi, purchè cerchi di recuperare gli altri due terzi indebitamente tenuti dal Comune di Faenza. (copia semplice)

337 rosso [Porto] perg.

Anno 1554, 15 febbraio, Roma

Giulio III papa ordina la concordia di cui sopra
{sigillo in cera}

29 Girolamo Capodiferro [Cfr. Silvio Bernicoli, *I governi di Ravenna e di Romagna*, Ravenna, Società di Studi Ravennati, 2013, p. 101]

338 rosso [Porto] perg. 6 carte

Anno 1554, 22 maggio, Ferrara

Accordo stabilito tra la Canonica di S. Maria in Porto e Cesare Amadori per confini di beni posti nella villa Umana (copia aut. sincrona)

339 rosso [Porto] carta

Anno 1554, 14 giugno, Ravenna

Benedetto Cipelli giudice delegato alla revisione dei beni ecclesiastici chiede a S. Maria in Porto di esaminare i rispettivi diacetti.

{qualche danno}

339 rosso bis [Dalle mutile di Porto] perg.

Anno 1554, 23 novembre, Ferrara

Il priore di S. Maria in Porto concede a livello a Girolamo di Giuliano d'Albinea una parte della valle detta il Mantello.

{danni}

340 rosso [Porto] perg., 6 carte

Anno 1554, 10 dicembre, Ferrara

Simona Guerra moglie di Giacomo Bulgarelli vende al sindaco di S. Maria in Porto un casale in villa di Portodirotte.

Anno 1555, 30 gennaio, Ferrara

Il Sindaco suddetto paga a Polissena figlia di Simona suddetta una Parte del prezzo per l'acquisto suddetto.

341 rosso [Porto] perg. grande

Anno 1556, 6 novembre, Roma

Paolo IV papa elegge D. Agabito Luca da S. Agata in abate del monastero della S. Trinità di Monte Ercole della diocesi Feretrana (con bolla di piombo)

342 rosso [Archivio comunale Ant.] perg., libretto di 18 carte delle quali soltanto otto mss.

Anno 1552, 21 agosto al 1572, 17 novembre

Quietanze di somme pagate dalla Comunità di Ravenna per il sussidio triennale.

Anno 1575, 12 aprile

Quietanza per la quota pagata dalla Comunità di Ravenna in favore della fortificazione del porto di Ancona.

{con sigilli}

343 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1561, 18 gennaio, Venezia

Giacomo Lunardi nomina i suoi procuratori a rispondere al Vicelegato di Ravenna circa un'imputazione

343 rosso bis [Archivio comunale Ant.] carta

Anno 1559, 20 luglio, Faenza

Andrea Rondanini principale procuratore del Comune di Faenza nomina alcuni suoi sostitutori. (copia semplice sincrona)

344 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1551, 3 aprile, Roma

Giulio III papa manda al Vicelegato di Romagna una supplica del Cardinal Veralli perché proceda

344 rosso bis [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1561, 15 agosto, Roma

Pio IV conferma l'istituzione del magistrato dei Novanta Pacifici fatta da Paolo Ranuzzi vicelegato di Romagna
{malamente restaurata}

345 rosso [Porto] perg. 16 carte

Anno 1563, 30 luglio 23-25 ottobre e 2 settembre

Quattro atti per acquisti di terre fatti dal rettore di S. Margarita nella villa di **Portodirotte**
{molto danneggiate}

346 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1563, 10 agosto, Roma

Pio IV papa manda al Vicario vescovile di Cesena una supplica del Cardinal Giovanni Resmani perché proceda

347 rosso [Archivio comunale Ant.] carta, 4 carte

Anno 1564, 27 aprile

Minuta di istrumento di permuta tra gli agenti della Camera Ducale di Ferrara e gli agenti del monastero di Cella Volana del bosco Lisea¹, valle Sichea, Isole, possessione Rossetta, Valle il Vallone ecc.
{⁽¹⁾Lisca?; danneggiata}

348 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1565, 9 gennaio, Ravenna

Rescritto di Girolamo Federici Presidente di Romagna di ammende pecuniarie, apposto ad una supplica dei Montanari per troncare il processo iniziato in Curia contro di loro a proposito di omicidi e violenze inferte contro i Calderoni
{tracce di sigillo cereo}

349 rosso [Porto] perg. 2 cc.

Anno 1565, 7 maggio, in S. Margarita

Il dottor Ippolito Bonci senese vende a Cesare Giarondi per la chiesa di S. Margarita una terra posta in La Croscara, villa di Porto di rotta

349 rosso bis [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1566, 10 marzo, Roma

Pio V papa conferma per un altro sessennio il magistrato dei novanta pacifici della città di Ravenna

350 rosso [Porto] carta

Anno 1566, 5 luglio, Ravenna

Il capitolo dei canonici di S. Maria in Porto nomina d. Antonio Ferrari can. card. della chiesa ravennate a rettore di S. Maria di Trivio

351 rosso [Porto] perg. 8 carte

Anno 1566, 7 gennaio, Ferrara

Alfonso e Bernardino Silvestri vendono a d. Cesare da Piacenza per la Canonica di S. Maria in Porto un casale posto alli Trebbi in Portomaggiore

Anno 1566, 19 gennaio

Pagamento

Anno 1567, 29 gennaio

Pagamento

352 rosso [Porto] carta

Anno 1567, 3 aprile, Roma

Il Card. Simoneta scrive al marchese Baldassare Rangone sulla vertenza coi Canonici di S. Maria in Porto per il luogo detto Gualdo nel territorio di Longiano

352 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1570, sabato 4 febbraio, Venezia

Altadonna vedova di Camillo Abbiosi nomina suo procuratore ad negotia Sigismondo Abbiosi

353 rosso [Porto] carta

Anno 1570, 14 agosto, Fossombrone

Giulio della Rovere arcivescovo di Ravenna raccomanda all'abate di S. Maria in Porto Vincenzo Lanci per due benefici di giuspatronato portuense

353 rosso bis [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1572, 14 luglio, Roma

Gregorio XIII papa conferma per un altro sessennio il Magistrato e il Numero dei Novanta Pacifici della città di Ravenna
{rotta nel margine dx}

353 rosso ter [Porto] carta, 8 carte

Anno 1572, 4 novembre

Comparsa del causidico Giovan Battista Massa procuratore del marchese Baldassare Rangone e delle Comunità di Longiano e Savignano nella causa con l'abbazia di S. Maria in Porto per Gualdo

354 rosso [Porto] carta

Anno 1572, 15 novembre, Ravenna

Il vicelegato di Romagna concede licenza alla Canonica di S. Maria in Porto di prendere possesso di beni devoluti alla canonica stessa

355 rosso [Porto] carta

Anno 1574, giovedì 6 maggio, Verona, nel palazzo Rangoni

Baldassare Rangoni ratifica l'accordo concluso con la Canonica di S. Maria in Porto per la villa di Gualdo

355 rosso bis [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1580, 18 gennaio, Roma

Gregorio XIII papa conferma per un altro sessennio il Magistrato dei Novanta Pacifici della città di Ravenna

{tracce di sigillo}

356 rosso [Porto] carta

Anno 1580, 13 novembre, Ravenna

A. Sforza legato di Romagna ordina che la Canonica di S. Maria in Porto e i suoi lavoratori sieno esenti da gravezze nella terra di Gualdo
{con sigillo di cera}

357 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1581, 14 dicembre, Ferrara nel vescovato

Laurea in utroque iure ottenuta da Vitale figlio del cav. Giacomo Lunardi.

358 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1583, 1 dicembre, Roma

Gregorio XIII papa ordina all'Arcivescovo di Ravenna di riferire intorno alla vendita fatta da Galeotto Monaldini e Giovanni Battista Ghirardello a Giacomo Lunardi di luoghi incolti oltre il Savio, e di approvare la rinnovazione dell'investitura da farsi dal monastero di S. Giovanni Evangelista purchè si migliori la natura di quei terreni e vi eriga una torre con cannoni
{con bolla plumbea}

359 rosso [Classe] perg.

Anno 1584, 15 luglio, Roma

Gregorio XIII papa ordina all'Arcivescovo di Ravenna di far restituire i beni usurpati al monastero di S. Apollinare in Classe
{con bolla plumbea}

360 rosso [Classe] perg.

Anno 1585, 14 febbraio, Roma

Il Card. Giacomo Savelli vicario apostolico della Curia ordina all'Abbazia di Classe di pagare 1300 ducati d'oro per il restauro della chiesa lateranense
{qualche rottura}

361 rosso [Classe] perg.

Anno 1585, 5 dicembre, Roma

Sisto V papa concede a Stefano Parzano de' Sassoli generale dell'ordine Camaldolese la facoltà di assolvere i monaci incorsi in irregolarità
{con sigillo cereo}

362 rosso [Classe] perg.

Anno 1585, 18 dicembre, Roma

Sisto V conferma alla Congregazione di S. Michele di Murano privilegi, immunità etc.
{con teca metallica vuota}

363 rosso [Classe] perg.

Anno 1586, 24 febbraio, Roma

Sisto V ordina all'Arcivescovo di Ravenna e ai Vescovi di Cesena e di Rimini di far restituire i beni usurpati al monastero di S. Apollinare in Classe
{con bolla plumbea}

364 rosso [Classe] perg.

Anno 1586, 19 dicembre, Roma

Citazione in una causa vertente tra l'Abbazia di Classe e il Comune di Cesena per certi beni

365 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1597, 28 gennaio, Roma

Citazione contro Giovanni Francesco Muzzarelli e il cav. Alfonso Coccapani di Ferrara dimoranti in Ravenna, debitori verso gli eredi di Maso Vivoli
{con tracce di sigillo in teca metallica}

366 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1590, 27 settembre, (Venezia)

Il Doge concede un salvacondotto a Vitale Leonardi da Ravenna bandito da Padova

367 rosso [Classe] perg.

Anno 1593, 31 marzo, Roma

Citazione nella causa vertente tra l'abbazia di Classe e i Dall'Aste di Forlì per i beni stabili
{sigillo cereo in teca di legno}

368 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1595, 20 ottobre, Roma

Citazione contro il cav. Giacomo Lunardi debitore degli eredi di Cesare Amaducci di Ravenna
{con teca vuota}

369 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1596, 29 gennaio, Roma

Monitorio contro Persilio Bongiovanni di Ravenna debitore di Benedetta Tabascone di lui madre
{qualche taglio}

370 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1596, 1 febbraio, Roma

Il Card. Enrico Caetani ordina che Dionisio Naldi di Faenza sia liberato da una fidejussione fatta in favore della Camera Apostolica in favore di Francesca Maccolini vedova del cav. Ludovico Naldi di Brisighella
{con teca metallica vuota}

371 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1596, 26 novembre, Roma

Il suddetto revoca l'ordine di cui sopra
{con teca metallica vuota}

372 rosso [Classe] perg.

Anno 1598, 13 giugno, Ferrara

Clemente VIII papa ordina ai Vescovi di Ferrara, di Forlì, di Adria e di Cesena e ai loro vicari di far restituire i beni usurpati al monastero di Classe
{con bolla plumbea}

373 rosso [Porto] perg. 8 carte mss. e 6 bianche

Anno 1598, 17 ottobre, Ferrara

Atti diversi e concordia tra l'abbazia di S. Maria in Porto e il Comune di Faenza sulla lite per la possessione di Madrara
{danni a margine dx}

374 rosso [Classe] perg.

Anno 1599, 1 giugno, Roma

Clemente VIII papa ordina all'Arcivescovo di Ravenna e ai Vescovi di Rimini e di Cesena di far restituire i beni usurpati al Monastero di Classe
{con bolla plumbea}

375 rosso [Archivio comunale Ant.] carta, 18 carte con coperta sincrona

(Anno 1483-1509)

Consulto legale di Bernardo Bernardi di Bologna, vicario del vescovo di Faenza, nella causa vertente davanti al podestà di Ravenna tra Nicolò Pasi di Rimini e Musnio di Faenza per una terra posta nel territorio di Ravenna, fondo di Vado Rondino, in un luogo detto Borgo di Port'Aurea. La terra stessa era stata lasciata nel 1483 da Lucrezio Malatesta alla Canonica Portuense
{con sigillo}

376 rosso [Porto] perg.

Anno 1603, venerdì 4 aprile, Brescia

Istrumento dell'estrazione di reliquie e di ossa di varii santi e beati dal reliquiario del monastero di S. Salvatore di Brescia
{con sigillo}

377 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1603, 13 agosto, Roma

M. Lante protonotario apostolico Referendario apostolico concede di soprassedere all'esecuzione della sentenza contro Giacomo Lunardi
{con teca metallica vuota}

378 rosso [Archivio comunale Ant.] carta

Anno 1604, 8 dicembre, Roma

Girolamo Rossi e Mario Rasponi rendono conto ai Signori Savi di Ravenna della loro ambasceria al Papa per affari delle acque (autogr. del Rossi)

378 rosso bis [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1605, 18 ottobre, Roma

Paolo V papa conferma il magistrato dei Novanta Pacifici della città di Ravenna

379 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1606, venerdì 6 ottobre, Roma

Sentenza (?) di Alfonso Mancanedo capellano apostolico giudice commissario nella causa vertente tra gli eredi del Cardinale Pietro Deza intorno ad una possessione detta Cense (?) nel territorio di Ravenna
{rotture}

380 rosso [Porto] perg.

Anno 1608, 17 dicembre, Roma

Paolo V papa nomina d. Serafino Pasolini già abate di S. Maria in Porto a Vicario apostolico generale della Congregazione dei Canonici regolari

381 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1609, 3 luglio, Roma

Alfonso Mancanedo giudice commissario notifica all'Arcivescovo di Ravenna ad istanza del cav. Giacomo Lunardi la citazione per la sub asta dei beni dei fratelli Cocapani di Ferrara e di Antonio Vivoli

{con tracce di sigillo cereo in teca lignea}

382 rosso [Porto] carta

Anno 1610, 6 gennaio, Roma

Il card. Piazzini scrive all'abate di S. Maria in Porto intorno al beneficio parrocchiale di S. Maria in Trivio.

(autogr.)

383 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1611, 14 dicembre, Roma

Paolo V papa ordina al Vicario del Vescovo d'Imola di riferire intorno all'idoneità di Michele Casalechi di Faenza ad essere fatto rettore della chiesa de' SS. Nicandro e Marciano di Ravenna

{con bolla plumbea}

384 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1611, 14 dicembre, Roma

Paolo V accoglie la rinuncia dal rettorato della chiesa de' SS. Nicandro e Marciano di Ravenna data d. Giovanni Antonio Praza

{con bolla plumbea}

385 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1611, 14 dicembre, Roma

Paolo V ordina a Luigi Gall referendario apostolico e ai Vicari dell'Arcivescovo di Ravenna e del Vescovo di Forlì di far pagare alcune pensioni dovute da d. Giovanni Antonio Praza già rettore de' SS. Nicandro e Marciano

{con bolla plumbea; qualche rottura}

386 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1611, 14 dicembre, Roma

Paolo V ordina al Vicario arcivescovile di Ravenna di dare esecuzione alla bolla, di cui al precedente N°383

{con bolla plumbea}

387 rosso [Porto] carta

Anno 1612, 9 settembre, Ravenna

Serafino Pasolini abate generale della Congregazione Lateranense ordina ad Innocenzo da Ravenna abate di S. Croce di Cesena e a Valeriano da Imola prevosto di S. Giuliano d'Imola di visitare i beni che la canonica di S. Maria in Porto deve permutare

{con sigillo}

388 rosso [Teatini] perg. grande

Anno 1614, 16 dicembre, Roma

Paolo V ordina al Vicario arcivescovile di Ravenna di concedere la chiesa di S. Maria in Cosmendin di Ravenna con le case, orto ecc. ai Chierici regolari teatini
{con bolla plumbea}

389 rosso [Classe] perg.

Anno 1616, 13 agosto, Roma

Paolo V papa ordina all'Arcivescovo di Ravenna e ai Vescovi di Cesena e di Rimini di far restituire i beni usurpati al monastero di S. Apollinare in Classe
{con bolla plumbea}

390 rosso [Classe] perg.

Anno 1616, 13 novembre, Roma

Paolo V ordina ai Vescovi di Faenza e di Ferrara come sopra
{con bolla plumbea}

391 rosso [Classe] perg.

Anno 1620, 13 novembre, Roma

Paolo V ordina all'Arcivescovo di Ravenna e ai Vescovi di Faenza e di Cervia. Come sopra.

391 rosso bis [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1621, 17 giugno, Roma

Gregorio XV papa conferma gli statuti e i privilegi del magistrato dei Novanta Pacifici della città di Ravenna
{rotta}

392 rosso [Porto] perg.

Anno 1622, 4 aprile, Roma

Gregorio XV concede indulgenze ai sacerdoti che celebreranno messe all'altare di S. Margarita nel giorno della commemorazione dei defunti
{con tracce di sigillo}

393 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1625, 8 febbraio, Ravenna

Il Card. Luigi Capponi arcivescovo di Ravenna concede a d. Pietro de' Tomasi di Ravenna il rettorato della parrocchia di S. Vittore di Ravenna

393 rosso bis [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1631, 8-12 febbraio, Ravenna

Il vicario arcivescovile di Ravenna pone d. Pietro Paolo Spadoni de Misarocchi in possesso della chiesa di S. Maria Maddalena di Ravenna
{Donata dall'avvocato Armando Camerani; rotta}

394 rosso [Porto] perg.

Anno 1633, 30 marzo, Roma

Urbano VIII papa concede indulgenze ai visitatori delle chiese lateranensi di Ravenna nei giorni del capitolo generale

395 rosso [Porto ?] perg.

Anno 1633, 8 giugno, Roma

M. A. Franciotti protonotario apostolico giudice delegato cita ad istanza del Monastero di Classe Lattanzio Serafini
{con sigillo}

396 rosso [Classe] perg.

Anno 1635, 13 giugno, in Castel Gandolfo

Urbano VIII ordina all'Arcivescovo di Ravenna e ai Vescovi di Forlì e di Bertinoro di far restituire i beni usurpati al monastero di S. Apollinare in Classe
{con bolla plumbea}

397 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1538, 16 agosto, Roma

Paolo III papa manda al Presidente di Romagna una supplica del vescovo neocastrense perché proceda

398 rosso [Porto] perg.

Anno 1638, 20 ottobre, Roma

Il Card. A. Barberini camerario dichiara che l'abbazia di S. Maria in Porto è esente da dazi, gabelle, ecc.
{molto danneggiata}

399 rosso [Porto] perg.

Anno 1643, 27 febbraio, Roma

M. Teodoli protonotario apostolico referendario ecc. ad istanza dell'abbazia di S. Maria in Porto proroga di un altro mese l'esecuzione della sentenza contro Giacomo Salviati.
{sigillo}

400 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1646, 5 febbraio, Roma

Innocenzo X papa ordina al Vicario arcivescovile di Ravenna di assegnare una pensione al sacerdote Benedetto Tomasi sui beni di S. Nicandro e Marciano.
{con bolla plumbea; qualche abrasione}

401 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1646, 5 febbraio, Roma

Innocenzo X scrive sullo stesso oggetto.
{con bolla plumbea; qualche abrasione}

402 rosso [Porto] perg.

Anno 1647, 7 maggio, Roma

C. Vidman uditore della R. C. A. cita Fabio Sarti ad istanza dell'Abbazia di S. Maria in Porto
{sigillo}

403 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1649, 2 maggio, (Venezia)

Il doge³⁰ legalizza la firma del notaio Giovanni Paolo Dari in un atto del 7 maggio 1599

30 Francesco Molin (1575 – 1655), doge dal 20 gennaio 1646 al 27 febbraio 1655.[Cfr. Silvio Bernicoli, *I governi di*

trascritto da Luca Leoni
{con bolla plumbea}

404 rosso [Archivio comunale Ant.] perg.

Anno 1654, 27 aprile, Ravenna

Il vicario arcivescovile di Ravenna assegna al sacerdote Benedetto Tomasi la capellaria beneficiaria di S. Trinità seconda eretta nella metropolitana
{sigilli}

405 rosso [Classe] perg.

Anno 1663, 27 febbraio, Ravenna

I visitatori della Congregazione camaldolese nominano D. Carlo Crispolini ferrarese a Commissario generale della congregazione stessa

406 rosso [Teatini] perg.

Anno 1666, 20 marzo, Roma

Fr. M. Cubeli vicario generale dell'ordine della B. Maria della Mercede per il riscatto degli schiavi aggrega all'ordine stesso eretto nella chiesa dello Spirito Santo dei Chierici regolari teatini in Ravenna.

{Bellissima scrittura col margine ornato a fiorami a colori;molto danneggiata al margine destro}

407 rosso [Porto] perg.

Anno 1673, 22 settembre, Roma

Luigi di Aquino protonotario apostolico ordina che sieno rispettati i privilegi e le esenzioni concesse ai monasteri di S. Apollinare in Classe, di S. Maria in Porto, di S. Vitale, e di S. Giovanni Evangelista di Ravenna.

{tracce di sigillo}

407 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1674, 26 aprile, Roma

Clemente X papa concede a Ferdinando Montenenti che dopo i sei mesi di noviziato possa professare nell'ordine dei Canonici regolari lateranensi.

408 rosso [Porto] perg.

Anno 1674, 13 luglio, Roma

Luigi di Aquino protonotario apostolico ad istanza dell'abbazia portuense di Ravenna cita Tarquinio Ossi.

{sigillo}

409 rosso [Classe] perg.

Anno 1674, 7 novembre, Roma

Il suddetto ad istanza del Monastero classense di Ravenna ordina che si proceda giudizialmente contro Valerio Zanca.

{sigillo}

410 rosso [Porto] perg.

Anno 1685, 12 aprile, Roma

Innocenzo XI papa concede indulgenza plenaria ai visitatori della chiesa di S. Maria in

Porto nella domenica in albis
{sigillo in cera}

411 rosso [Porto] perg.

Anno 1677, 20 marzo, Roma

Innocenzo XI papa concede 100 giorni d'indulgenza a quelli che reciteranno le litanie della Madonna nella chiesa di S. Maria in Porto di Ravenna una volta per settimana.

{tracce di sigillo}

411 rosso bis [Porto] perg.

Anno 1677, 4 dicembre, Roma

Come sopra ogni sabato.

{tracce di sigillo}

412 rosso [Classe] perg.

Anno 1679, 13 agosto, Roma

Innocenzo XI ordina ai Vescovi di Forlì, di Cervia e di Cesena di far restituire i beni usurpati al monastero di S. Romualdo di Classe.

413 rosso [Classe] perg.

Anno 1679, 13 agosto, Roma

Come sopra all'arcivescovo di Ravenna e ai vescovi di Faenza e di Rimini.

{con bolla plumbea}

414 rosso [Porto] perg.

Anno 1680, 6 agosto, Roma

Innocenzo XI concede 7 anni d'indulgenza a coloro che assisteranno all'orazione delle 40 ore continuate nella chiesa di S. Maria in Porto di Ravenna

415 rosso [Porto] perg.

Anno 1680, 6 agosto, Roma

Come sopra ai divini uffici nei nove giorni che precedono il Natale.

416 rosso [Porto] perg.

Anno 1680, 6 agosto, Roma

Come sopra per la recitazione delle litanie della Madonna una volta per settimana.

417 rosso [Porto] perg.

Anno 1683, 23 gennaio, Roma

D. M. Corsi uditore apostolico cita alcuni pubblici ufficiali di Ravenna che non hanno rispettato l'esenzione da ogni gravezza dell'Abbazia portuense.

418 rosso [Classe] perg.

Anno 1686, 22 giugno, Roma

Il suddetto cita la Comunità di Ravenna per avere proibito all'Abbazia di Classe di segare e raccogliere il fieno nella Pineta e nella Valle Candiana.

{sigillo; qualche rottura}

419 rosso [Classe] perg.

Anno 1685, 21 maggio, Roma

Il suddetto ad istanza del Convento di S. Nicolò di Ravenna cita gli eredi del fu Ascanio Rasponi.
{sigillo}

420 rosso [Classe] perg.

Anno 1694, 28 aprile, Roma

Innocenzo XII papa conferma l'elezione di Pietro Canneti cremonese ad abate titolare della Congregazione camaldolese.

{con sigillo in cera}

421 rosso [Classe] perg.

Anno 1695, 4 febbraio, Roma

Innocenzo XII concede indulgenza a quel sacerdote che celebrerà messa all'altare di S. Romualdo nella chiesa di S. Romualdo di Ravenna nel dì e nell'ottava dei morti.

422 rosso [Porto] perg.

Anno 1699, 14 gennaio, Roma

Carlo Marini uditore apostolico ad istanza della comunità di S. Alberto cita Lucia Forzioli, l'abbazia portuense ed altri.

(a stampa)

423 rosso [Archivio Ant. Comunale] perg.

Anno 1699, 12 giugno, Roma

F. Spada card. prefetto della Congregazione del Buon Governo ad istanza della Comunità di Ravenna contro il procuratore di Filippo Rasponi per lo spurgo del Canale Panfilio, delega in propria vece a giudice il Luogotenente civile di Ravenna.

{sigillo}

423 rosso bis [Acq. 12 marzo 1921] perg.

Anno 1700, 17 luglio, Ravenna

Il vicelegato di Ravenna nomina notaio Giovanni Maria Foschi di Ravenna (con fregi a colori ed arme del vicelegato).

{bolli, sigillo, a colori, con margini istoriati e stemma}

424 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1702, 18 maggio, Roma

Innocenzo XII papa nomina D. Gio. Matteo Zaberoni a rettore di S. Paterniano di Ravenna. (a tergo lo Zaberoni ha scritto un commento molto salato contro le esosità delle tasse e dei pubblici ufficiali)

{con bolla plumbea}

425 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1702, 18 maggio, Roma

Innocenzo XII ordina al Vicario arcivescovile di Ravenna di porre d. Giovanni Matteo Zaberoni in possesso della parrocchia di S. Paterniano.

{con bolla plumbea}

426 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1702, 10 giugno, Roma

Monitorio di C. Marini Uditore apostolico contro l'Arcivescovo e la Comunità di Ravenna

che volevano chiudere una via e occupare terre contigue all'orto del Monastero Classense di Ravenna.

{sigillo}

427 rosso [Porto] perg.

Anno 1720, 3 febbraio, Roma

Il Card. G. R. Imperiali presidente della Congregazione del Buon Governo cita coloro che danneggiarono gli alberi della possessione di S. Margarita in Porto di rotta.

{sigillo}

428 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1723, 29 gennaio, Roma

Innocenzo XIII concede indulgenze al sacerdote che celebrerà messa nell'ottava dei morti nell'oratorio di S. Carlo del borgo di Porta Sisi di Ravenna.

429 rosso [Classe] perg.

Anno 1727, 24 luglio, Roma

Benedetto XIII papa elegge Pietro Canneti ad abate del monastero classense di Ravenna.

430 rosso [Classe] perg.

Anno 1729, 26 marzo, Roma

Benedetto XIII concede indulgenze a chi visiterà la chiesa di S. Maria in Porto di Ravenna, il dì dell'Assunzione di S. Maria vergine.

{tracce di sigillo in cera}

431 rosso [Porto] perg.

Anno 1732, 23 agosto, Roma

P. Colonna Uditore apostolico ordina a varii gabellieri di non molestare per gabelle di transito le abbazie di S. Maria in Porto di Ravenna e di S. Giovanni Battista di Ferrara.

{2 sigilli}

432 rosso [Porto] perg.

Anno 1735, 30 luglio, Roma

P. Colonna uditore apostolico ordina che si misurino i beni di S. Maria in Porto acquistati dai Calcagnini negli anni 1695,1696,1698 verso Fusignano.

{sigillo}

433 rosso [Classe] perg.

Anno 1736, 16 gennaio, Roma

Clemente XII concede indulgenze a quelli che visiteranno il dì dell'Assunzione l'oratorio dell'Assunzione della B. V. nella villa di S. Biagio.

{sigillo in cera}

434 rosso [Porto] perg.

Anno 1737, 19 ottobre, Roma

Il Card. A. Albani deputato della S. Congregazione delle Acque ad istanza delle Comunità di Fusignano e del territorio Leonino ordina agli Spreti e all'Abbazia di S. Maria in Porto di rimettere in pristino il canale Vela.

435 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1740, 23 dicembre, Venezia

A. Pisani³¹ doge ringrazia il Card. Carlo Maria Marini degli auguri inviatigli per le feste natalizie.

436 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1741, 7 gennaio, Roma

Benedetto XIV papa ringrazia il suddetto per come sopra.

437 rosso [Classe] carta, in parte stampato

Anno 1743, 13 novembre, Rimini

Patente protezionale accordata dalla Regina di Ungheria, Boenia, ecc. al monastero di Classe per la tenuta Ragazzina. (stampa in tedesco)

{sigillo, 1977 in sede di fotocopiatura presso l'Archivio di Stato}

438 rosso perg. Libretto membranaceo di 14 carte

Anno 1744, 2 marzo, Roma

Benedetto XIV motu proprio crea nobile Enriquez vescovo nazianzeno

439 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1747, 4 febbraio e 11 aprile, Roma

F. Chigi Uditore apostolico ad istanza dell'Abbazia di S. Maria in Porto ordina alle Comunità di Lugo, Fusignano e territorio Leonino di pagare alcuni canoni su una terra posta al Passetto

{sigillo}

440 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1747, 17 maggio, Roma

Il suddetto ad istanza come sopra ordina che siano rispettati i diritti parrocchiali sugli abitanti nella Grancia spettanti alla chiesa di Alfonsine

{sigillo}

441 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1748, 14 dicembre, Venezia

P. Grimani³² doge ringrazia il cardinale Oddi legato di Romagna delle ricevute felicitazioni di Natale

442 rosso [Classe] perg.

Anno 1753, 2 aprile, Roma

Benedetto XIV papa elegge Germano Giorgini ad abate generale dei Camaldolesi, dopo la morte di O. M. Onestini.

443 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1754, 7 gennaio, Roma

Benedetto XIV accorda alcuni privilegi al Cardinale Enrico Enriquez.

443 rosso bis [Acq. 12 maggio 1921] perg.

Anno 1754, 3 aprile, Roma

Il cardinale Alessandro Albani nomina il nobile ravennate Carlo Foschi a suo gentiluomo

31 Alvise Pisani (1664 – 1741), doge dal 17 gennaio 1735 al 17 giugno 1741.

32 Pietro Grimani (1677 – 1752) doge dal 30 giugno 1741 al 7 marzo 1752.

d'onore.

{con filetti marginali in oro ed arme del Cardinale a colori}

444 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1754, 7 gennaio, Roma

Benedetto XIV concede al cardinale Enrico Enriquez celebrare coi propri apparati.

445 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1754, 25 settembre, Roma

Benedetto XIV accorda al cardinale Enrico Enriquez alcune facoltà speciali relative ai giudizi.

446 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1754, 25 settembre, Roma

Benedetto XIV concede la facoltà al cardinale Enrico Enriquez di creare conti palatini dodici nobili.

447 rosso [Archivio Ant. comunale] perg. Libretto di 18 carte

Anno 1754, 7 gennaio, Roma

Benedetto XIV concede al cardinale Enrico Enriquez la facoltà piena di testare.

{tracce di sigillo; margine dx danneggiato}

448 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1754, 25 settembre, Roma

Benedetto XIV nomina il cardinale Enrico Enriquez legato de latere della provincia di Romagna ed esarcato di Ravenna

448 rosso bis [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1773, 6 dicembre, Roma

Clemente XIV papa conferma il magistrato dei Novanta Pacifici di Ravenna e ordina al Card. legato Borromeo di ripristinarlo

449 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1796, 16 settembre, Roma

Il Cardinale F. Carandini prefetto della Congregazione del Buon Governo dichiara idonea la sicurtà prestata da Domenico Costa per l'enfiteusi perpetua dei molini della Comunità di Ravenna e per l'essicazione della Valle Candiana

{sigillo}

450 rosso [Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1796, 20 settembre, Roma

Il suddetto conferma il decreto di come sopra

{sigillo}

APPENDICE

451 rosso [c. 642 Archivio Ant. comunale] perg.

Anno 1232, 11 dicembre, Ravenna

Federico arcivescovo di Ravenna concede la chiesa di S. Biagio di Capo d'Arri, territorio di Argenta al monastero di S. Giovanni Evangelista di Ravenna

(copia aut. del 18 sett. 1321)

{Fantuzzi, VI, pag. 86; molto danneggiata}

452 rosso [Classe] perg.

Anno 1315, 10 novembre, Ravenna presso il Candiano

Concordia stipulata tra l'Abbazia di S. Apollinare in Classe e la Canonica di S. Maria in Porto sul canale Candiano.

(Copia aut. del 30 aprile 1484 fatta su quella del 1442 che fu fatta da quella del 1341)

{Ann. Camaldolesi, V, app. n°CCLIV; come al n°114 rosso}

453 rosso [Porto] perg.

Anno 1330, 18 marzo, in S. Maria in Porto maggiore

Fr. Bencevenne rettore di S. Margarita sindaco del priore di S. Maria in Porto di Ravenna concede per 29 anni a Giovanni di Figarolo la terza parte di un canale posto in Portomaggiore.

454 rosso [Classe] carta, 6 carte

Anno 1499, 10 gennaio, Cesena

Il Card. Giovanni Borgia legato apostolico d'Italia ad istanza della Canonica Portuense conferma alla stessa i privilegi e le esenzioni sulla terra di Gualdo.

(Copia aut. del 1578)

Anno 1543, 23 febbraio, Cesena

Sentenza di G. B. Carduini uditore e giudice del Presidente di Romagna nella causa tra i Rangoni, la Comunità di Longiano e la Canonica di S. Maria in Porto per la terra di Gualdo.

(Copia aut. del 4 luglio 1578)

{tracce di sigillo}

455 rosso [Archivio Ant. comunale] carta, 14 carte

Anno 1427, 27 novembre, Rimini

Istrumento della dote di Margherita d'Este sposa di Carlo Malatesta dei beni posti nella Torre di Gualdo e in Poggio de' Berni.

(Copia semplice di copia aut. del 18 marzo 1486)

{Fantuzzi, V, 423 n. LXXXIV, come il n. 185)}

456 rosso [Archivio Ant. comunale] carta

Anno 1456, 16 gennaio, nel fondo Ronco

Il vicario del podestà di Ravenna dà esecuzione alla sentenza data da G. Petrogna vicario di D. Diedo già podestà di Ravenna sull'assegnazione di una parte del fondo Ronco alla Canonica Portuense.

(Copia sempl. rec.)

457 rosso [Archivio Ant. comunale] carta

Anno 1495, 20...., Ravenna

Il procuratore della Canonica portuense permuta con Nicola Massesi di Piangipane una terra posta in Piangipane presso la fossa Bovara e il fiume morto.

(Copia semplice rec.)

458 rosso [Archivio Ant. comunale] carta, 4 carte

Anno 1539, 6 giugno Faenza, in S. Clemente

D. Benedetto da Parma abate di S. Maria di Pomposa rettore della chiesa di S. Clemente concede a 29 anni ai fratelli Babini di Sezata una terra posta in Sezata, fondo Cavagoli.
{sigillo; dann.}

459 rosso [Archivio Ant. comunale] carta

Anno 1543, 31 agosto, Ravenna

Filippo Rasponi can. cardin. della chiesa ravennate conservatore apostolico dell'Abbazia di Classe proibisce alla Canonica Portuense l'escavazione ulteriore del Fiumicino vecchio su terreno dell'abbazia.

{sigillo}

460 rosso [Archivio Ant. comunale] carta, 4 carte

Anno 1552, 13 dicembre, Ferrara

Il capitolo del monastero de' SS. Giovanni Battista e Lazzaro nomina a suo procuratore ad negotia d. Girolamo da Brescia priore di S. Maria in Porto di Ravenna.

461 rosso [Archivio Ant. comunale] carta

Anno 1558, 12 novembre, Roma

Sentenza di Prospero da Santa Croce uditore di Rota nella causa vertente tra i Rasponi da una parte e la Canonica portuense, i Calcagnini e altri Rasponi dall'altra sulle valli di Cordardaro, contro gli ordini di B. Cipelli uditore del Legato di Romagna

462 rosso [Archivio Ant. comunale] carta

Anno 1570, 9 gennaio, Ferrara

Il capitolo del monastero de' SS. Giovanni Battista e Lazzaro e S. Giacomo di Cella Volana uniti nomina suo procuratore ad negotia D. Agostino da Vicenza canonico di S. Maria in Porto di Ravenna

463 rosso [Archivio Ant. comunale] pergamena grande

Anno 1651, 18 maggio

Bandi pubblicati d'ordine degli Illustrissimi Signori Bartolomeo e Giulio fratelli de' Roverelli signori e conti de' Castelli di Moleone e Monte nuovo da osservarsi dai loro sudditi.

464 rosso carta [3]

Tre pergamene mutile e guaste

Bibliografia essenziale:

Silvio Bernicoli, *L'archivio storico ravennate*, in *L'archivio storico comunale: guida ai fondi*, a cura di Dante Bolognesi, Ravenna, Moderna, 1996

Silvio Bernicoli, *Diploma di Federico II del 1226 in favore del monastero di San Giovanni Evangelista di Ravenna*, «Neues Archiv», Strasburgo, 1900

Silvio Bernicoli, *Due documenti fermani conservati nell'Archivio Comunale di Ravenna*, «Studia Picena», vol. III (1927)

Silvio Bernicoli, *Governi di Ravenna e di Romagna dalla fine del secolo XII a tutto il secolo XIX*, a cura di Emanuela Bottoni, Ravenna, Società di studi ravennati, 2013.

Silvio Bernicoli, *Spigolando ancora nei nostri libracci vecchi: scelta di scritti*, Ravenna, Tonini, 2004.

Silvio Bernicoli, *Tra le pergamene*, «La parola ai socialisti», numero speciale 22 aprile 1900

Currado Curradi, *Fonti per la storia di Ravenna*, in *Storia di Ravenna*, vol. III, *Dal Mille alla fine della Signoria polentana* a cura di A. Vasina, Venezia, Marsilio, 1993

Marco Fantuzzi, *Monumenti ravennati de' secoli di mezzo*, Venezia, Andreola, 1801-1804

Claudia Foschini, *Sant'Apollinare in Classe: un archivio da ricomporre. Il fondo archivistico all'Archivio di Stato di Ravenna e i documenti conservati alla Biblioteca Classense e all'archivio storico comunale*, in *L'ordine camaldolese dal medioevo all'età contemporanea nelle fonti degli Archivi di Stato italiani*, Roma, Ministero dei beni e delle attività culturali, 2016

Claudia Giuliani, *La memoria fra archivio e biblioteca: il caso dell'archivio storico comunale di Ravenna*, in *La memoria di Ravenna. Vogliamo perderla?* a cura di Angelo Turchini e Daniela Simonini, Cesena, Il ponte vecchio, 2009.

Giuseppe Mazzatinti, *Pergamene ravennati che sono in Forlì*, «Gli archivi della storia d'Italia», vol. I, Rocca San Casciano, 1899

Giovanni Montanari, *Istituzioni ecclesiastiche e vita religiosa nella diocesi di Ravenna* in *Storia di Ravenna*, vol. III, *Dal Mille alla fine della Signoria polentana* a cura di A. Vasina, Venezia, Marsilio, 1993

Francesco Balilla Pratella, *Pergamene di musica medievale con notazione neumatica trovate a Ravenna, secoli XI-XIV*, Ravenna, Longo, 1994

Antonio Tarlazzi, *Appendice ai Monumenti ravennati dei secoli di mezzo del conte Marco Fantuzzi*, Ravenna, Angeletti, 1869

L'ultimo Dante ed il cenacolo ravennate a cura di Gabriella Albanese e Paolo Pontari, Classense VI (2018)

Andrea Zoli, *Indice delle cose notevoli contenute nei transunti da lui fatti sulle pergamene dell'archivio della Canonica di Santa Maria in Porto di Ravenna dall'anno 858 all'anno 1756*, a cura di Umberto Zaccarini, Ravenna, Società di studi ravennati, 1999